



# COMUNE DI MONTALCINO

Provincia di Siena

Piazza Cavour n.13 - C.A.P. 53024 MONTALCINO (SI)

## SERVIZIO ASSOCIATO APPALTI

dei Comuni di Montalcino e San Giovanni d'Asso

Art. 33, comma 3-*bis*, del D.Lgs. 163/2006 con s.m.i.

### CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**RELATIVO A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO D'INCARICO PER LA REDAZIONE DEL PRIMO PIANO OPERATIVO DEL COMUNE DI MONTALCINO, AI SENSI DELLA L.R. TOSCANA N. 65/2014 CON S.M.I., E NORME STRUMENTI DISCIPLINE ED ATTI CORRELATI, E DI CONTESTUALE VARIANTE DI ADEGUAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE AL NUOVO QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO SOPRAVVENUTO ED A PREVISIONI E CONTENUTI DI P.O..**

**Codice CPV 71410000 - 5**

**C.I.G. Codice Identificativo Gara: 6527603C64**

#### PREMESSA

Il presente capitolato speciale d'appalto, con le disposizioni contenute negli articoli che seguono, stabilisce condizioni e modalità, e regola le attività e gli oneri generali e particolari, inerenti il rapporto tra il Comune di Montalcino, quale soggetto Appaltante, ed il Gruppo di progettazione costituito da professionisti individuato ed incaricato delle prestazioni professionali ad oggetto dell'appalto in argomento, quale Appaltatore, e quindi del relativo incarico conferito.

#### Articolo 1 - Prestazioni oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto tutte le prestazioni professionali finalizzate all'elaborazione, alla stesura ed alla redazione integrale del primo Piano Operativo (in seguito P.O.) del Comune di Montalcino, ai sensi degli artt. 10, 12 e 95 della L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i., e di variante del Piano Strutturale (in seguito P.S.), ai sensi degli artt. 10, 12 e 92 della L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i., contenente tutte le indispensabili o comunque necessarie (così valutate ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale) variazioni di adeguamento del P.S., approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 04.11.2011, al nuovo quadro normativo, disciplinare e programmatico di riferimento sopravvenuto, ed a specifiche previsioni ed altri contenuti del suddetto P.O., per la loro contestuale formazione, conformazione al Piano Paesaggistico Regionale (di seguito anche P.P.R.) e Valutazione Ambientale Strategica (in seguito V.A.S.), definitiva approvazione ed efficacia ai sensi del Titolo II (*Norme procedurali per la formazione degli atti di governo del territorio*) o del Titolo III (*Gli istituti della collaborazione interistituzionale*) della L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i., con avvenuta completa conformazione al Piano Paesaggistico Regionale anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i., e dell'art. 143, commi 4 e 5, dell'art. 145, comma 4, e dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i..

Risultano pertanto incluse nelle prestazioni oggetto dell'appalto, e relativo incarico professionale da affidare, tutte le attività ed elaborazioni correlate alla redazione e formazione del primo P.O. e contestuale variante di adeguamento del P.S., di:

- pianificazione del territorio, del paesaggio, dell'ambiente, della città e degli insediamenti in genere; svolgimento e coordinamento di analisi complesse e specialistiche delle strutture urbane, insediative e territoriali, culturali, paesaggistiche ed ambientali; coordinamento, svolgimento e gestione di attività di valutazione ambientale e di fattibilità ed attuazione sostenibile dei piani e dei progetti urbani e territoriali; definizione di strategie, politiche, regole e discipline, previsioni e programmi/progetti, di conservazione/tutela/trasformazione urbana, territoriale, ed ambientale;

- valutazioni di coerenza interna ed esterna con altri atti di governo del territorio, piani e programmi di settore ed atti di programmazione in genere, del Comune di Montalcino e di altri soggetti istituzionali territorialmente ed ambientalmente competenti;
- valutazioni territoriali ed ambientali integrate, rapporto preliminare e rapporto ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), e relative verifiche di assoggettabilità e fasi preliminari;
- relazioni ed altre elaborazioni per le Valutazioni di Incidenza (V.I.) delle previsioni di P.O. e contestuale variante di adeguamento del P.S. negli ambiti territoriali (S.I.C., S.I.R., Z.P.S., ecc.) e casi in cui sono prescritte ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 08.09.1997, n. 357, dell'art. 15 della L.R. Toscana 06.04.2000, n. 56, e s.m.i., dell'art. 73 *ter* della L.R. Toscana 12.02.2010, n. 10, e s.m.i., e del Titolo III, Capo IV, della L.R. Toscana 19.03.2015, n. 30, e s.m.i.;
- valutazioni di compatibilità territoriale ed elaborato tecnico R.I.R. – con relative previsioni nel primo P.O. e contestuale variante di adeguamento del P.S. - relativi alla presenza nel territorio comunale di stabilimenti a rischio di incidente rilevante (R.I.R.), ai sensi del D.M. 09.05.2001 e della delibera della Giunta Regionale Toscana n. 515 del 03.06.2003, e s.m.i.;
- costruzione di un idoneo e adeguato Quadro Conoscitivo (in seguito Q.C.) del Primo P.O., comprendente dettagliati rilevamenti dello stato aggiornato del patrimonio edilizio esistente, con relative pertinenze, nell'intero territorio comunale, e loro classificazioni di valore storico, architettonico e paesaggistico, a cui poter far corrispondere l'attribuzione di idonee ed adeguate categorie di interventi ammissibili, e di un idoneo ed adeguato aggiornamento del Q.C. del P.S., correlato alla relativa variante di adeguamento;
- raccolta dati di base, redazione analisi, indagini ed elaborazioni geologiche, idrologiche ed idrauliche di supporto al primo P.O. ed alla contestuale variante di adeguamento del P.S. secondo le modalità ed i contenuti stabiliti dalla L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i., dai relativi Regolamenti di attuazione, da altre norme e discipline, piani, programmi ed atti vigenti;
- ricognizione, analisi e valutazione dei dati archeologici aggiornati a disposizione relativi al territorio del Comune di Montalcino, e redazione di specifica disciplina finalizzata alla tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico, con un sostenibile e compatibile sviluppo del territorio, e redazione di elaborazioni geologiche ed archeologiche preliminari, ai sensi dell'art. 95, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, e s.m.o., per opere e lavori pubblici di rilevante o significativa importanza od entità previsti con il primo Piano Operativo e contestuale variante di adeguamento del P.S.,

ed inoltre:

- l'espletamento di tutte le prestazioni professionali finalizzate all'avvio dei procedimenti di formazione (Titolo II, Capi I e V, L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i.), di V.A.S. (Titolo II della L.R. Toscana n. 10/2010, e s.m.i.) e di conformazione al Piano Paesaggistico Regionale (art. 21, comma 1, Disciplina PPR), allo svolgimento della Conferenza di copianificazione (art. 25 L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i.), ad eventuali Accordi di pianificazione (Titolo III, Capo I, L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i.), all'adozione, alla successiva espressione del parere motivato di V.A.S. e definitiva approvazione, allo svolgimento della Conferenza paesaggistica (art. 31 L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i., ed art. 21 Disciplina di PPR), ai sensi della L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i., della L.R. Toscana n. 10/2010, e s.m.i., e della Disciplina di Piano Paesaggistico Regionale con s.m.i., del primo Piano Operativo con contestuale variante di adeguamento del P.S., anche a seguito di procedure con Tavolo tecnico o Conferenza paritetica interistituzionale, ai sensi del Titolo III (*Gli istituti della collaborazione interistituzionale*), Capo II (*Conferenza paritetica interistituzionale*), della L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i.;
- le ulteriori prestazioni tese alla preventiva rappresentazione, alla stesura e redazione, al confezionamento, all'illustrazione ed alla pubblicazione (anche per via telematica, e con deposito degli atti ed elaborati) del nuovo Piano Operativo e contestuale variante di adeguamento del P.S., sia in forma definitiva - così come approvati anche a seguito dell'accoglimento totale o parziale di osservazioni, opposizioni e contributi scritti di qualunque genere che perverranno al Comune di Montalcino, anche a seguito di Conferenza paesaggistica e procedura di Tavolo tecnico o Conferenza paritetica interistituzionale suddette -, sia nelle fasi precedenti suddette dei relativi procedimenti di formazione, di V.A.S. e relative verifiche di assoggettabilità e fase preliminare, e di conformazione al P.P.R., con consegna di tutti gli elaborati (testuali, grafici, fotografici, ecc.) in forma sia cartacea che numerica e digitale, come di seguito specificato;
- il supporto informativo ed istruttorio, il raffronto, confronto e raccordo, il coordinamento e la collaborazione, con gli Amministratori (Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale), con autorità responsabili e Commissioni formalmente istituiti (Commissioni consiliari, Garante dell'informazione e della partecipazione, Responsabile del procedimento di formazione, Commissione V.A.S., Autorità competente in materia di V.A.S., ecc.), e con le strutture tecniche ed amministrative competenti o

comunque coinvolte nei procedimenti - in particolare con l'Ufficio Tecnico Comunale (U.T.C.) ed i relativi Servizio Edilizia privata, Urbanistica e Ambiente e Servizio Lavori pubblici, Patrimonio, Manutenzioni e S.U.A.P. - del Comune di Montalcino, e con istituzioni, enti e soggetti comunque competenti od interessati, nella gestione delle fasi collegiali di elaborazione e redazione, delle conferenze di servizi e dei relativi processi partecipativi, delle presentazioni, pubblicazioni ed illustrazioni, e quanto altro è già o può essere previsto nei procedimenti di formazione, V.A.S. e conformazione al P.P.R. degli atti di governo del territorio oggetto dell'appalto.

In particolare, a decorrere dal mese successivo al conferimento dell'incarico, con cadenza bisettimanale - ovvero ogni 14 giorni, secondo specifica calendarizzazione che sarà definita dal Comune di Montalcino - tutti i componenti del Gruppo di progettazione incaricato saranno inderogabilmente impegnati e tenuti a partecipare ad appositi incontri presso la sede comunale con gli Amministratori e le strutture tecniche ed amministrative del Comune di Montalcino, ai fini delle indispensabili attività di informazione, idonea ed aggiornata conoscenza, impostazione e progressione, programmazione, proposizione, confronto ed accordo, verifica e disamina congiunta *in itinere* del lavoro correlato allo svolgimento dell'incarico costituente oggetto di affidamento, e della contestuale necessità da parte dello stesso Comune di Montalcino di concepire, esprimere, aggiornare e sviluppare in modo esaustivo, definito e tempestivo gli indirizzi e le direttive che si riterranno più opportuni da rispettare nell'espletamento dell'incarico, e segnalare eventuali modifiche, revisioni e/o integrazioni da apportare a documenti ed elaborati già predisposti od in corso di predisposizione da parte del Gruppo di progettazione incaricato, anche ai fini delle specifiche attestazioni e certificazioni prescritte dalla normativa di riferimento in materia.

L'appalto comprende prestazioni relative alle competenze di pianificazione territoriale ed urbanistica, nonché prestazioni complementari relative alle materie specialistiche correlate, necessarie per la redazione del primo Piano Operativo e contestuale variante di adeguamento del Piano Strutturale, quali: geologia, idrogeologia, sismica, idraulica, sicurezza degli insediamenti e del territorio, protezione civile, reti tecnologiche ed ecologiche, ambiente, complessi-beni culturali e testimoniali, tutela paesaggistica, archeologica, storico-architettonica, naturalistica, acustica, energia, barriere architettoniche, aspetti socio-demografici, economici e tutto quanto altro effettivamente ed in ogni caso si renda necessario ai fini della redazione, formazione - secondo i vari procedimenti tecnico-amministrativi suddetti - e fornitura al Comune di Montalcino degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica oggetto dell'appalto.

Trattandosi di un incarico per il cui completo e corretto espletamento sono necessarie specifiche competenze professionali in varie materie/discipline, anche specialistiche (in particolare, oltre a quelle di pianificazione territoriale ed urbanistica, anche quelle di geologia, idrogeologia, sismica, idraulica e rischio idraulico, ambiente e paesaggio, archeologia, beni culturali, agronomia e forestazione, ecc.), in conformità agli atti della procedura di affidamento dell'incarico, l'appaltatore è costituito da un Gruppo di progettazione composto da non più di sette professionisti, come di seguito specificati:

1) un "*Progettista del Piano Operativo con contestuale variante di adeguamento del P.S. e Responsabile del gruppo di progettazione*", ovvero il professionista che redigerà il Piano Operativo con contestuale variante di adeguamento del P.S. svolgendo, al contempo, il ruolo di responsabile della direzione e del coordinamento delle prestazioni professionali oggetto dell'appalto, in possesso di laurea in Pianificazione urbanistica e territoriale, od in Architettura od in Ingegneria civile, corso di laurea di 5 anni (o titolo equipollente in Italia o di altro Stato membro dell'Unione Europea), abilitato all'esercizio della professione, iscritto al rispettivo ordine/albo professionale ed in regola con la formazione professionale continua prescritta, secondo le regole dello Stato membro dell'Unione Europea di residenza;

2) un "Geologo" professionista, in possesso di laurea in Geologia, corso di laurea di 5 anni (o titolo equipollente di altro Stato membro dell'Unione Europea), abilitato all'esercizio della professione, iscritto al relativo ordine/albo professionale ed in regola con la formazione professionale continua prescritta, secondo le regole dello Stato membro dell'Unione Europea di residenza;

3) un "Ingegnere idraulico" professionista, in possesso di laurea in Ingegneria con indirizzo o specializzazione in idraulica, corso di laurea di 5 anni (o titolo equipollente di altro Stato membro dell'Unione Europea), abilitato all'esercizio della professione, iscritto al relativo ordine/albo professionale ed in regola con la formazione professionale continua prescritta, secondo le regole dello Stato membro dell'Unione Europea di residenza.

4) un professionista "Esperto in valutazioni territoriali ed ambientali", ovvero sia in materia di Valutazione degli effetti ambientali integrata, Valutazione Ambientale Strategica e relazione/studi/documentazione per la Valutazione di incidenza, in possesso di Laurea in Urbanistica e Pianificazione Territoriale e Ambientale, corso di laurea di 5 anni, o titolo equipollente - ai sensi del D.P.R. n. 328/2001, e s.m.i., o dell'ordinamento giuridico di altro Stato membro dell'Unione Europea -, con idonea ed adeguata esperienza in materia di valutazioni territoriali ed ambientali, abilitato all'esercizio della professione, iscritto al relativo ordine/albo professionale ed in regola con la formazione professionale continua prescritta, secondo le regole dello Stato membro dell'Unione Europea di residenza.

5) un professionista "Esperto in agronomia", in possesso di laurea in Scienze Agrarie o Forestali, corso di laurea di 5 anni, abilitato all'esercizio della professione, iscritto all'Ordine dei dottori Agronomi e Forestali, Sez. A del relativo Albo ed in regola con la formazione professionale continua prescritta, secondo le regole dello Stato membro dell'Unione Europea di residenza;

6) un professionista "Archeologo", in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia, o di dottorato di ricerca in archeologia ovvero di uno dei titoli di studio esteri riconosciuti equipollenti, di abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione a relativo ordine/albo professionale nonché in regola con la formazione professionale continua eventualmente prescritte, secondo le regole degli Stati membri dell'Unione Europea che a questi fini debbono essere presi a riferimento, iscritto nella seconda sezione dell'Elenco del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'art. 95, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006, e s.m.i.;

7) un "Giovane professionista", ovvero un professionista con laurea analoga a quella sopra prevista per gli altri componenti del Gruppo di progettazione, o laurea magistrale (quindi non laurea triennale) in Scienze Biologiche, od in Scienze Naturali ed Ambientali, o con uno dei titoli di studio italiani od esteri riconosciuti equipollenti, munito di propria Partita I.V.A., abilitato all'esercizio della professione da meno di 5 anni ed iscritto al relativo ordine/albo professionale nonché in regola con la formazione professionale continua, se dette abilitazione ed iscrizione sono prescritte dall'ordinamento giuridico vigente, altrimenti laureato da meno di 5 anni negli altri casi, in ogni caso con riferimento alla data di scadenza dei termini di presentazione dell'offerta inerente la gara in oggetto.

Si precisa che la condizione *"in regola con la formazione professionale continua prescritta"* sopra riportata si deve intendere che, alla data termine di scadenza di presentazione delle offerte, da parte delle competenti autorità non debbono essere stati adottati provvedimenti disciplinari sospensivi o comunque significativamente limitativi all'esercizio della professione nei confronti del professionista.

L'incarico dovrà inderogabilmente essere svolto in osservanza e nel pieno rispetto degli indirizzi e delle direttive dell'Amministrazione Comunale, ai quali l'appaltatore dovrà attenersi nell'espletamento dell'incarico assunto.

Gli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica comunale ad oggetto dell'appalto devono essere redatti con contenuti idonei ed adeguati, rispetto agli indirizzi espressi dall'Amministrazione Comunale ed allo stato ed alle possibilità di uno sviluppo sostenibile del territorio del Comune di Montalcino, e redatti, così come prescritto, in conformità/coerenza con:

- legislazione nazionale e regionale toscana vigente, comunque correlata (R.D. n. 523/1904, R.D. n. 3267/1923, R.D. n. 1265/1934, D.Lgs. n. 227/2001, D.Lgs. n. 42/2004, D.Lgs.n. 152/2006, L.R. n. 39/2000, L.R. n. 42/2000, L.R. n. 56/2000, L.R. n. 38/2004, L.R. n. 28/2005, con s.m.i., etc.);
- legislazione nazionale vigente in materia di pianificazione ed urbanistica (Legge n. 1150/1942, e s.m.i., D.M. (Il.pp.) n. 1404/1968, D.M. (Il.pp.) n. 1444/1968, etc.);
- legislazione nazionale e regionale toscana vigente in materia di edilizia (D.M. (sanità) 05.07.1975, D.P.R. n. 380/2001, e s.m.i., ecc.);
- Legge Regionale Toscana 10.11.2014, n. 65, e s.m.i., e relativi Regolamenti di attuazione (e nelle more della loro entrata in vigore, dei Regolamenti emanati in attuazione della L.R. Toscana n. 1/2005, e s.m.i., ai sensi dell'art. 245);
- Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.)/Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) della Regione Toscana, approvato con deliberazione di Consiglio Regionale 24.07.2007, n. 72, ed integrato con deliberazione di Consiglio Regionale 27.03.2015, n. 37;

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Siena, approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 109 del 20.10.2000, con la variante di revisione ed aggiornamento del P.T.C.P. approvata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 14.12.2011, e successive varianti parziali approvate con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 18 dell'11.03.2013 e deliberazione di Consiglio Provinciale n. 69 del 29.07.2013;
- Piano Strutturale del Comune di Montalcino, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.45 del 04.11.2011, con la variante di adeguamento ad oggetto dell'appalto,
- P.A.I. - Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino regionale del fiume Ombrone, con s.m.i.;
- Piano di Gestione del Sito Unesco "Parco della Val d'Orcia";
- altre norme o discipline, ed atti, piani, programmi ed accordi, di *governo del territorio*, di settore o di programmazione, comunque correlati,

secondo le modalità ed i contenuti specifici stabiliti da disposizioni regolamentari, linee guida, istruzioni tecniche e direttive in genere (nazionali, regionali, provinciali, ecc.) ad essi correlati, emanate dai soggetti istituzionali competenti, e con la finalità di pervenire alla legittima approvazione ed efficacia degli stessi atti di governo del territorio, previa favorevole acquisizione di valutazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati, da parte dei soggetti istituzionali competenti o comunque interessati partecipanti ai relativi procedimenti di formazione, di V.A.S. e di conformazione al P.P.R..

Qualora, nel corso dei procedimenti di formazione, di V.A.S. e di conformazione al P.P.R., degli atti di governo del territorio in argomento, dovessero subentrare nuove disposizioni normative o disciplinari, o fossero approvati nuovi studi, progetti, previsioni, atti, piani, programmi ed accordi di *governo del territorio*, di settore o di programmazione, comunque correlati, il contenuto degli stessi atti di governo del territorio ad oggetto dell'appalto dovrà essere contestualmente adeguato, al fine di assicurarne la necessaria coerenza/conformità tecnico-giuridica dei contenuti e regolarità procedimentale.

Per quanto riguarda le prestazioni oggetto dell'appalto, valgono le specificazioni tecniche e dei contenuti, con condizioni e prescrizioni, riportate negli articoli che seguono, a cui si fa espresso riferimento richiamo e rinvio.

Tali prestazioni hanno natura di appalto di servizi come definiti nell'allegato IIA, categoria 12, del D.Lgs. n. 163/2006, e s.m.i., denominati "*servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi*".

## **Art. 2 – Condizioni e prescrizioni generali relative alle prestazioni oggetto dell'appalto**

Le prestazioni oggetto dell'appalto dovranno essere espletate secondo un metodo e modalità idonei ed adeguati, con fasi (in parte possibilmente anche contemporanee, ma generalmente successive) necessariamente progressive, che sinteticamente possono essere definite come di seguito riportato, per cui vengono assegnati dei tempi prestabiliti corrispondentemente di seguito precisati:

- 1a fase. Preliminare definizione di attività, forme e programma a questo fine previsti, e formale avvio dei lavori e del percorso/processo di comunicazione e partecipazione ai procedimenti, di formazione conformazione a P.P.R. e V.A.S., del P.O. e della contestuale variante di adeguamento del P.S., che vedono direttamente coinvolti Amministratori con strutture tecnico-amministrative comunali di supporto e professionisti componenti il Gruppo di progettazione incaricato, con la partecipazione di soggetti istituzionali competenti o comunque interessati, pubblico e pubblico interessato;
- 2a fase. La costruzione dei quadri conoscitivi, interpretativi e valutativi, e della iniziale preliminare proposta progettuale, rispettivamente del P.O. e della contestuale variante di adeguamento del P.S., da sottoporre a valutazioni, confronto ed atti di indirizzo/direttiva di Amministratori, e strutture tecnico-amministrative comunali;
- 3a fase, da concludersi entro e non oltre il termine di 3 (tre) mesi decorrenti dalla data di affidamento dell'incarico. La elaborazione, redazione e consegna della documentazione essenziale e comunque prescritta dalle norme di riferimento in materia, anche in attuazione di indirizzi/direttive degli Amministratori comunali, del Quadro Conoscitivo (Q.C.) già a disposizione, delle indagini e valutazioni in corso e che restano da effettuare, degli schemi generali e di sintesi di elaborati e contenuti, rispettivamente del P.O. e della contestuale variante di adeguamento del P.S., indispensabile al fine di poter formalmente avviare i procedimenti di formazione, di Conferenza di copianificazione e di conformazione al P.P.R., di fase preliminare di V.A.S., con ulteriore specifica indicazione di documenti elaborati e contenuti che si intendono redigere al fine di proporli in adozione al Consiglio Comunale, da sottoporre a preliminari valutazioni, confronto ed atti di indirizzo/direttiva degli Amministratori, e strutture tecnico-amministrative comunali di supporto;

- 4a fase, da concludersi entro e non oltre il termine di 12 (dodici) mesi decorrenti dalla data di affidamento dell'incarico. La elaborazione, redazione, definizione e consegna di documentazione, elaborati e contenuti costituenti la proposta progettuale definita e completa, rispettivamente del P.O. e della contestuale variante di adeguamento del P.S., preventivamente verificati, valutati e concordati con gli Amministratori e le strutture tecnico amministrative comunali di supporto, indispensabili da poter essere proposti in adozione al Consiglio Comunale;
- 5a fase, da concludersi entro 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla data di affidamento dell'incarico. La elaborazione, redazione, definizione e consegna di documentazione, elaborati e contenuti costituenti la proposta progettuale definita e completa, rispettivamente del P.O. e della contestuale variante di adeguamento del P.S., preventivamente verificati, valutati e concordati con gli Amministratori e le strutture tecnico-amministrative comunali di supporto, indispensabili da poter essere proposti, per la conclusione del procedimento di V.A.S. con il provvedimento ed il parere motivato dell'autorità competente, e per l'iniziale approvazione al Consiglio Comunale;
- 6a fase, da concludersi entro 22 (ventidue) mesi decorrenti dalla data di affidamento dell'incarico. La elaborazione, redazione, definizione e consegna di documentazione, elaborati e contenuti costituenti proposta definita e completa di modifiche ed integrazioni del P.O. e della contestuale variante di adeguamento del P.S., eventualmente resisi necessari, preventivamente verificati, valutati e concordati con gli Amministratori e le strutture tecnico-amministrative comunali di supporto, indispensabili da poter essere proposti, in adeguamento/recepimento o controdeduzione a richieste di soggetti istituzionali competenti in sede di Tavolo tecnico/Conferenza paritetica interistituzionale o Conferenza paesaggistica sopra citate, ai fini della indispensabile coerenza e conformità con il P.P.R. (anche ai sensi e per gli effetti di dell'art. 31 della L.R. Toscana n.65/2014 e dell'art. 143, commi 4 e 5, dell'art. 145, comma 4, e dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i.) o con altri atti di governo del territorio comunque correlati, e della favorevole definitiva conclusione dei relativi procedimenti;

quanto sopra nel rispetto di indirizzi e direttive dell'Amministrazione Comunale, ai quali l'incaricato dovrà attenersi nello svolgimento delle stesse prestazioni, nel rispetto degli *iter* procedurali di formazione, di V.A.S. e di conformazione al P.P.R., di approvazione ed efficacia definitive, previsti dalle norme vigenti di riferimento citate, nonché con esito conclusivo dei procedimenti da cui risulti inequivocabilmente, per il primo P.O. e la contestuale variante di adeguamento del P.S. ad oggetto dell'appalto, l'avvenuta completa conformazione al Piano Paesaggistico Regionale anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i., e dell'art. 143, commi 4 e 5, dell'art. 145, comma 4, e dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i..

I 14 mesi residui, differenza tra il tempo massimo previsto (di 36 mesi) ed i tempi previsti con le suindicate nn. 6 fasi progressive di lavoro in espletamento dell'incarico, si giustificano con la necessità di dover provvedere agli adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti di competenza del Comune di Montalcino, previsti nei procedimenti citati, e con eventuali possibili ritardi rispetto ai termini contrattuali stabiliti che si potranno registrare nelle stesse fasi di lavoro al fine del raggiungimento dell'obiettivo di completa ed integrale conformazione al P.P.R., per cause dipendenti dal Comune di Montalcino o dall'Appaltatore, o per imprevisti di vario genere.

L'incarico deve intendersi comunque esteso fino alla definitiva approvazione ed efficacia del primo P.O. e contestuale variante di adeguamento del P.S., a seguito della prevista Conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 65/2014, e s.m.i., e dell'art. 21 della Disciplina di PPR, e s.m.i., che ne sancirà la completa conformazione al P.P.R., ed a seguito di eventuale Conferenza paritetica interistituzionale ai sensi del Titolo III (*Gli istituti della collaborazione interistituzionale*), Capo II (*Conferenza paritetica interistituzionale*), della L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i., e consegna di relativi elaborati e documentazione.

L'elaborazione, stesura e redazione, degli elaborati e dei documenti oggetto delle prestazioni contrattuali dovrà avvenire nell'osservanza degli indirizzi dettati e delle direttive fornite dall'Amministrazione Comunale committente, supportata dalle strutture tecnico-amministrative comunali.

In particolare la definizione degli obiettivi, delle strategie, delle azioni di tutela e di trasformazione del territorio, e degli altri contenuti in genere del primo P.O. e contestuale variante di adeguamento del P.S., oltre a quelli già contenuti nel P.S. approvato, sarà frutto di direttive, indirizzi ed indicazioni collaborativi dell'Amministrazione Comunale, espressi con atti di rispettiva competenza dal Sindaco e dall'Assessore all'Urbanistica, dalla Giunta Comunale, dal Responsabile dell'U.T.C. - Servizio Edilizia privata, Urbanistica Ambiente (in qualità di Responsabile del procedimento di formazione e soggetto proponente nel

procedimento di V.A.S.), dal Consiglio Comunale (in qualità di soggetto precedente nel procedimento di V.A.S. e di organo competente all'adozione ed all'approvazione degli atti di governo del territorio oggetto dell'appalto), e dall'autorità competente in materia di V.A.S., mentre la definizione dei programmi, delle attività e modalità di informazione e partecipazione dei soggetti comunque interessati ai procedimenti di formazione conformazione a P.P.R. e V.A.S. saranno frutto di direttive, indirizzi ed indicazioni collaborativi espressi con atti del Garante dell'informazione e della partecipazione.

Le prestazioni oggetto dell'appalto includono l'esame, l'istruttoria eventualmente necessaria, e l'analisi valutativa di osservazioni, opposizioni e contributi di qualunque genere, comunque denominati e da chiunque rimessi per iscritto, con la definizione dei criteri per la raccolta e la catalogazione, nonché la definizione delle controdeduzioni e l'eventuale, conseguente adeguamento degli elaborati grafici e di testo del primo P.O. e contestuale variante di adeguamento del P.S. ad oggetto dell'appalto, in qualunque stadio della sua redazione, V.A.S., conformazione al P.P.R. e formazione.

Le prestazioni oggetto dell'appalto includono altresì la partecipazione a tutte le fasi del processo di elaborazione e redazione, e dei procedimenti amministrativi di formazione, di V.A.S., e di conformazione al P.P.R., degli atti di governo del territorio ad oggetto dell'appalto e dell'incarico affidato, assicurando la presenza e l'assistenza a sedute, riunioni ed incontri di Organi di governo ed Amministratori comunali (Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale), di autorità, soggetti responsabili e Commissioni consultive formalmente istituiti (Commissioni consiliari, Garante dell'informazione e della partecipazione, Responsabile del procedimento di formazione, Commissione V.A.S., Autorità competente in materia di V.A.S., ecc.), e con le strutture tecniche ed amministrative competenti o comunque coinvolte nei procedimenti, del Comune di Montalcino, e con istituzioni, enti e soggetti istituzionali comunque competenti od interessati, ed a tutte le fasi di comunicazione e partecipazione previste dal processo di elaborazione e redazione, e nei suddetti procedimenti di formazione, di V.A.S., di conformazione al P.P.R., o comunque ritenute necessarie dall'Amministrazione Comunale.

Le prestazioni oggetto dell'appalto includono le valutazioni giuridico-tecniche delle Norme tecniche di attuazione (N.t.a.), e di tutti gli aspetti giuridico-tecnici correlati o comunque connessi a tutto quanto è oggetto dell'appalto, in tutte le fasi di elaborazione e redazione, formazione, V.A.S. e conformazione a P.P.R., degli atti di governo del territorio ad oggetto dell'appalto.

Le prestazioni oggetto dell'appalto dovranno assicurare la coerenza fra lo stato e le condizioni del territorio del Comune di Montalcino e delle risorse tutte (materiali ed immateriali, essenziali e non, ecc.) ivi presenti ed interessate, le previsioni di tutela, salvaguardia, uso, trasformazione e sviluppo, e la sostenibilità insediativa, ambientale e territoriale, secondo obiettivi rispondenti ai principi di un idoneo ed adeguato sviluppo sociale, demografico, economico e culturale, e di tutela, riequilibrio e valorizzazione del territorio, in conformità/coerenza con norme, discipline, piani, programmi ed atti di riferimento sopra specificati, ed in corrispondenza alle scelte d'indirizzo espresse dell'Amministrazione Comunale.

### **Art. 3 – Altre condizioni, prescrizioni e specifiche tecniche, correlate alle prestazioni oggetto dell'appalto.**

Per quanto riguarda la redazione della variante di adeguamento del Piano Strutturale comunale, valgono le seguenti particolari condizioni, prescrizioni e specifiche tecniche.

Nella prestazione professionale oggetto dell'incarico conferito è compresa l'elaborazione, la stesura e la redazione di una variante al Piano Strutturale, già approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 04.11.2011, ai sensi degli artt. 10, 12 e 92 della L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i., da formare contestualmente al primo P.O., contenente tutte le variazioni di adeguamento al nuovo quadro normativo e disciplinare di riferimento sopravvenuto, di correzione di eventuali errori materiali, di aggiornamento e di adeguamento dei suoi contenuti, anche in correlazione a previsioni e contenuti del primo P.O., che si renderanno indispensabili o comunque necessarie, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale, ai fini di una completa, coerente ed aggiornata operatività e gestione del Piano Strutturale e del Piano Operativo, quali nuovi atti di governo del territorio complementari di competenza del Comune di Montalcino, ai sensi del Titolo V della L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i., da formare, approvare e rendere efficaci ai sensi del Titolo II (Norme procedurali per la formazione degli atti di governo del territorio), o del Titolo III (Gli istituti della collaborazione interistituzionale) della L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i..

A titolo esclusivamente illustrativo e non esaustivo, tra i suddetti adeguamenti al nuovo quadro normativo e disciplinare di riferimento sopravvenuto, sono previsti quelli di seguito riportati:

- alla L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i., e relativi Regolamenti di attuazione;
- al Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. Toscana n. 53/R del 25.10.2011;
- al Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.)/Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) della Regione Toscana, approvato con deliberazione di Consiglio Regionale 24.07.2007, n. 72, ed integrato con deliberazione di Consiglio Regionale 27.03.2015, n. 37, con s.m.i.;
- al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Siena, approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 109 del 20.10.2000, con la variante di revisione ed aggiornamento del P.T.C.P. approvata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 14.12.2011, e successive varianti parziali approvate con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 18 dell'11.03.2013 e deliberazione di Consiglio Provinciale n. 69 del 29.07.2013.

Con la suddetta variante di adeguamento del P.S. approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 in data 04.11.2011, il Piano Strutturale del Comune di Montalcino dovrà avere tutti i contenuti previsti all'art. 92 della L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i., di seguito riportato per estratto:

#### *Art. 92 - Piano strutturale*

*1. Il piano strutturale si compone del quadro conoscitivo, dello statuto del territorio di cui all'articolo 6 e della strategia dello sviluppo sostenibile.*

*2. Il quadro conoscitivo comprende l'insieme delle analisi necessarie a qualificare lo statuto del territorio e a supportare la strategia dello sviluppo sostenibile.*

*3. Lo statuto del territorio contiene, specificando rispetto al PIT, al PTC e al PTCM:*

- a) il patrimonio territoriale comunale, e le relative invarianti strutturali, di cui all'articolo 5;*
- b) la perimetrazione del territorio urbanizzato ai sensi dell'articolo 4;*
- c) la perimetrazione dei centri e dei nuclei storici e dei relativi ambiti di pertinenza di cui all'articolo 66;*
- d) la ricognizione delle prescrizioni del PIT, del PTC e del PTCM;*
- e) le regole di tutela e disciplina del patrimonio territoriale, comprensive dell'adeguamento alla disciplina paesaggistica del PIT;*
- f) i riferimenti statutari per l'individuazione delle UTOE e per le relative strategie.*

*4. La strategia dello sviluppo sostenibile definisce:*

- a) l'individuazione delle UTOE;*
- b) gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio comunale e gli obiettivi specifici per le diverse UTOE;*
- c) le dimensioni massime sostenibili dei nuovi insediamenti e delle nuove funzioni previste all'interno del territorio urbanizzato, articolate per UTOE;*
- d) i servizi e le dotazioni territoriali pubbliche necessarie per garantire l'efficienza e la qualità degli insediamenti e delle reti infrastrutturali, nel rispetto degli standard di cui al d.m. 1444/1968, articolati per UTOE;*
- e) gli indirizzi e le prescrizioni da rispettare nella definizione degli assetti territoriali e per la qualità degli insediamenti, ai sensi degli articoli 62 e 63, compresi quelli diretti a migliorare il grado di accessibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni delle città;*
- f) gli obiettivi specifici per gli interventi di recupero paesaggistico-ambientale, o per azioni di riqualificazione e rigenerazione urbana degli ambiti caratterizzati da condizioni di degrado di cui all'articolo 123, comma 1, lettere a) e b);*
- g) gli ambiti di cui all'articolo 88, comma 7, lettera c), gli ambiti di cui all'articolo 90, comma 7, lettera b), o gli ambiti di cui all'articolo 91, comma 7, lettera b).*

*5. Il piano strutturale contiene altresì:*

- a) le analisi che evidenziano la coerenza interna ed esterna delle previsioni del piano;*
- b) la valutazione degli effetti attesi a livello paesaggistico, territoriale, economico e sociale;*
- c) l'individuazione degli ambiti caratterizzati da condizioni di degrado di cui all'articolo 123, comma 1, lettere a) e b);*
- d) la mappatura dei percorsi accessibili fondamentali per la fruizione delle funzioni pubbliche urbane;*
- e) le misure di salvaguardia.*

*6. Le misure di salvaguardia di cui al comma 5, lettera e), sono immediatamente efficaci dal momento della pubblicazione dell'avviso di adozione dell'atto fino al momento della pubblicazione dell'avviso di approvazione dell'atto e, comunque per un periodo non superiore a tre anni.*



7. Il piano strutturale non ha valenza conformativa della disciplina dell'uso del suolo, ad eccezione dell'indicazione degli ambiti di cui al comma 4, lettera g), e delle misure di salvaguardia di cui al comma 5, lettera e).

La suddetta variante di adeguamento del P.S. dovrà essere redatta, ai fini della sua formazione, definitiva approvazione ed efficacia, oltre che in adeguamento al PIT ed in conformazione ai suoi contenuti di Piano paesaggistico - ai sensi dell'art.145, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i., ed in adeguamento al PTC della Provincia di Siena -, anche nel rispetto di tutti gli atti di governo del territorio, piani, programmi di settore ed atti di programmazione comunque denominati, dei soggetti istituzionali territorialmente competenti.

La variante di adeguamento del P.S. approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 in data 04.11.2011, comprende tutte le analisi, elaborazioni, attività e procedure finalizzate al monitoraggio degli atti di governo del territorio comunali (P.S. adeguato e primo P.O.), ai sensi della vigente normativa (artt. 15 e 56 della L.R. n.65/2014, e s.m.i., della L.R. n. 10/2010, e s.m.i., e relativi Regolamenti di attuazione), e già previste all'art. 7 (*Monitoraggio del PS*) delle norme e nello specifico paragrafo del Rapporto ambientale del P.S. approvato con la ridetta deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 04.11.2011.

La variante al Piano Strutturale, sebbene possa consistere in molteplici ed anche molto numerose variazioni, di consistente entità e di carattere sostanziale, non potrà assumere natura e valore di *varianti generali*, che ai sensi dell'art. 93, comma 4, della L.R. n. 65/2014, e s.m.i., sono da intendersi *quelle che considerano il piano nella sua interezza, lo sostituiscono o lo modificano nel suo complesso*.

Per quanto riguarda la redazione del primo Piano Operativo comunale, valgono le seguenti particolari condizioni, prescrizioni e specifiche tecniche.

Il Piano Operativo dovrà essere redatto in conformità alla L.R. Toscana 10.11.2014, n. 65, e s.m.i., ed ai relativi Regolamenti di attuazione.

Pertanto dovrà avere tutti i contenuti previsti dall'art.95 della stessa L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i., di seguito riportato per estratto:

#### *Art. 95 - Piano operativo*

1. In conformità al piano strutturale, il piano operativo disciplina l'attività urbanistica ed edilizia per l'intero territorio comunale e si compone di due parti:

- a) la disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti, valida a tempo indeterminato;
- b) la disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, con valenza quinquennale.

2. Mediante la disciplina di cui al comma 1, lettera a), il piano operativo individua e definisce:

- a) le disposizioni di tutela e di valorizzazione dei centri e dei nuclei storici, comprese quelle riferite a singoli edifici e manufatti di valore storico, architettonico o testimoniale;
- b) la disciplina del territorio rurale, in conformità alle disposizioni di cui al titolo IV, capo III, al fine di assicurare il perseguimento degli specifici obiettivi di qualità di cui all'articolo 68, compresa la ricognizione e la classificazione degli edifici o complessi edilizi di valenza storico-testimoniale;
- c) gli interventi sul patrimonio edilizio esistente realizzabili nel territorio urbanizzato, diversi da quelli di cui al comma 3;
- d) la disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni, ai sensi dell'articolo 98, ove inserita come parte integrante del piano operativo;
- e) la delimitazione degli eventuali ambiti portuali del territorio comunale, entro i quali le previsioni si attuano tramite il piano regolatore portuale di cui all'articolo 86;
- f) le zone connotate da condizioni di degrado.

3. Mediante la disciplina di cui al comma 1, lettera b), il piano operativo individua e definisce:

- a) gli interventi che, in ragione della loro complessità e rilevanza, si attuano mediante i piani attuativi di cui al titolo V, capo II;
- b) gli interventi di rigenerazione urbana di cui all'articolo 125;
- c) i progetti unitari convenzionati di cui all'articolo 121;
- d) gli interventi di nuova edificazione consentiti all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c);
- e) le previsioni relative all'edilizia residenziale sociale di cui all'articolo 63 nell'ambito degli interventi di cui alle lettere a), b) e c);

f) l'individuazione delle aree destinate ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria, comprese le aree per gli standard di cui al d.m. 1444/1968;

g) l'individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi ai sensi degli articoli 9 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

h) ove previste, la perequazione urbanistica di cui all'articolo 100, la compensazione urbanistica di cui all'articolo 101, la perequazione territoriale di cui all'articolo 102, e le relative discipline.

4. Nell'ambito della disciplina di cui al comma 1, lettera b), il piano operativo può individuare gli edifici esistenti non più compatibili con gli indirizzi della pianificazione. Con riferimento a tali edifici, il comune può favorire, in alternativa all'espropriazione, la riqualificazione delle aree ove essi sono collocati attraverso forme di compensazione, rispondenti al pubblico interesse e comunque rispettose dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa. Nelle more dell'attuazione delle previsioni di valenza quinquennale del piano operativo, resta salva la facoltà del proprietario di eseguire sugli edifici di cui al presente comma tutti gli interventi conservativi, ad esclusione degli interventi di demolizione e successiva ricostruzione non giustificati da obiettive ed improrogabili ragioni di ordine statico od igienico sanitario.

5. Le previsioni del piano operativo sono supportate:

a) dalla ricognizione e dalle disposizioni concernenti la tutela e la disciplina del patrimonio territoriale, in attuazione dell'articolo 92, comma 3, lettera e), compreso il recepimento delle previsioni del piano paesaggistico regionale, con particolare riferimento alle prescrizioni d'uso per la tutela dei beni paesaggistici;

b) dal quadro conoscitivo del patrimonio edilizio esistente, delle aree urbanizzate e delle relative criticità, compresi gli elementi di rischio idrogeologico e sismico;

c) dalla valutazione di fattibilità geologica, idraulica e sismica degli interventi e dall'individuazione delle misure di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico;

d) dal monitoraggio dei dati della domanda e dell'offerta di edilizia residenziale sociale e dall'individuazione delle azioni conseguenti;

e) dai criteri di coordinamento tra le scelte localizzative e la programmazione dei servizi di trasporto collettivo e di connessione intermodale, volti ad elevare i livelli complessivi di accessibilità.

6. Oltre a quanto previsto dai commi 1, 2, 3, 4 e 5, il piano operativo contiene le disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano, finalizzati a garantire un'adeguata accessibilità delle strutture di uso pubblico, degli spazi comuni delle città e delle infrastrutture per la mobilità.

7. Il piano operativo dà conto della conformità delle sue previsioni a quelle del piano strutturale, esplicita la relazione delle sue previsioni con i piani regionali, provinciali e della città metropolitana, motiva le scelte di pianificazione con riferimento agli aspetti paesaggistici, territoriali, economici e sociali rilevanti per l'uso del territorio, anche in attuazione di quanto previsto dall'articolo 92, comma 5, lettere a) e b).

8. Le previsioni di cui al comma 3, sono dimensionate sulla base del quadro previsionale strategico per i cinque anni successivi alla loro approvazione nel rispetto delle dimensioni massime sostenibili dei nuovi insediamenti di cui all'articolo 92, comma 4, lettera c). Ai fini della definizione del dimensionamento quinquennale e dei contenuti previsionali del piano operativo, o parti di esso, i comuni possono pubblicare un avviso sui propri siti istituzionali, invitando i soggetti interessati, pubblici e privati, a presentare proposte o progetti finalizzati all'attuazione degli obiettivi ed indirizzi strategici del piano strutturale.

9. Le previsioni che si realizzano mediante piani attuativi, o progetti unitari convenzionati di iniziativa pubblica, comunque denominati, o mediante interventi di rigenerazione urbana, perdono efficacia nel caso in cui alla scadenza del quinquennio di efficacia del piano operativo o della modifica sostanziale che li contempla, i piani o i progetti non siano stati approvati.

10. I vincoli preordinati all'esproprio perdono efficacia se entro il suddetto termine quinquennale non è stato approvato il progetto definitivo dell'opera pubblica. Qualora sia previsto che l'opera possa essere realizzata anche su iniziativa privata, alla decadenza del vincolo non consegue la perdita di efficacia della relativa previsione.

11. Nei casi in cui il piano operativo preveda la possibilità di piani attuativi, interventi di rigenerazione urbana, o di progetti unitari convenzionati di iniziativa privata, la perdita di efficacia di cui al comma 9 si verifica qualora entro cinque anni non sia stata stipulata la relativa convenzione oppure i proponenti non abbiano formato un valido atto unilaterale d'obbligo a favore del comune che corrisponda nei contenuti allo schema di convenzione approvato con il piano o progetto. Perdono altresì efficacia gli interventi di nuova edificazione di cui al comma 3, lettera d), qualora entro il suddetto termine non sia stato rilasciato il relativo titolo edilizio.

12. Il Comune può prorogare, per una sola volta, i termini di efficacia delle previsioni di cui ai commi 9 e 11, per un periodo massimo di tre anni. La proroga è disposta dal Comune, con un unico atto, prima della scadenza del termine quinquennale.

13. Alla scadenza dei termini di efficacia delle previsioni di cui ai commi 9 e 11,, al termine del quinquennio o del diverso termine disposto ai sensi del comma 12, non perdono efficacia i programmi aziendali di cui all'articolo 74 con valore di piano attuativo, ancorché soltanto adottati, a condizione che non comportino il mutamento della destinazione d'uso agricola degli edifici.

14. Alla scadenza di ogni quinquennio dall'approvazione del piano operativo, il comune redige una relazione sull'effettiva attuazione delle previsioni in esso contenute, con particolare riferimento alla disciplina di cui al comma 3.

Il primo P.O. dovrà essere redatto, formato, approvato e reso efficace, nel rispetto del PIT/PPR e in conformità con i suoi contenuti di Piano paesaggistico, ai sensi dell'art. 145, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i., e nel rispetto del PTC vigente della Provincia di Siena, e di tutti gli atti di governo del territorio, piani, programmi di settore ed atti di programmazione comunque denominati, dei soggetti istituzionali territorialmente competenti.

Si precisa che l'incarico di redazione del primo Piano Operativo ad oggetto dell'appalto include e comprende anche tutte le prestazioni di seguito elencate:

- idonei ed adeguati approfondimenti ed aggiornamenti del quadro conoscitivo indispensabile o comunque necessario già a disposizione, in possesso del Comune e degli altri soggetti istituzionali territorialmente competenti, ed idoneo ed adeguato rilevamento del patrimonio edilizio esistente nell'intero territorio del Comune di Montalcino;
- redazione e formazione della *disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni*, ai sensi dell'art. 98 della L.R. n. 65/2014, e s.m.i., e relativi regolamenti di attuazione, da inserire come parte integrante del Piano Operativo;
- redazione e formazione di specifica disciplina finalizzata alla tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico, con un sostenibile e compatibile sviluppo del territorio, previa ricognizione, analisi e valutazione dei dati archeologici aggiornati a disposizione relativi al territorio del Comune di Montalcino (tra cui quelli recentemente pubblicati in *Volume XII Montalcino della Carta archeologica della Provincia di Siena* - Autore Stefano Campana, Nuova Immagine Editrice 2013);
- per opere e lavori pubblici di rilevante o significativa importanza od entità (così valutati ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale) previsti con il Piano Operativo e contestuale variante di adeguamento del P.S., comportanti *nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti*, gli *esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari secondo quanto disposto dal regolamento, con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni*. ... raccolti ed elaborati dal Geologo ed Archeologo facenti parte del Gruppo di progettazione incaricato, ai sensi dell'art. 95, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, e s.m.i.;
- idonea e completa conformazione al Piano Paesaggistico Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 143, commi 4 e 5, dell'art. 145, comma 4 e dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i.;
- relazioni ed altre elaborazioni per le Valutazioni di Incidenza (V.I.) delle previsioni di P.O. negli ambiti territoriali (S.I.C., S.I.R., Z.P.S., ecc.) e casi in cui sono prescritte ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 08.09.1997, n. 357, dell'art. 15 della L.R. Toscana 06.04.2000, n. 56, e dell'art.73 *ter* della L.R. Toscana 12.02.2010, n. 10, e s.m.i.;
- valutazioni di compatibilità territoriale ed elaborato tecnico R.I.R. – con relative previsioni nel primo P.O. relativi alla presenza nel territorio comunale di stabilimenti a rischio di incidente rilevante (R.I.R.), ai sensi del D.M. 09.05.2001 e della delibera della Giunta Regionale Toscana n. 515 del 03.06.2003.

Per quanto riguarda la redazione del primo Piano Operativo comunale con contestuale variante di adeguamento del Piano Strutturale, valgono le seguenti particolari condizioni, prescrizioni e specifiche tecniche.

Le prestazioni ad oggetto dell'appalto comprendono altresì quanto di seguito specificato:

- Analisi ricognitiva della documentazione tecnica e specialistica attinente la pianificazione territoriale ed urbanistica di cui è già dotato il Comune di Montalcino e lo stato della stessa, mediante verifica dello stato di fatto dell'edificato/urbanizzato/trasformato già esistente, e dello stato di attuazione a partire dalla data di efficacia del P.R.G. vigente definitivamente approvato nel 2000, con successive varianti parziali ai sensi della L.R. n. 5/1995 e della L.R. n. 1/2005, e s.m.i., e dalla data di adozione del P.S. (2009), successivamente

approvato nel 2011, con rendicontazione e analisi delle criticità e potenzialità, opportunità e priorità, da considerare e sviluppare. In particolare l'analisi consisterà nell'acquisizione, esame, valutazione, comparazione e messa in relazione (finalizzate alla predisposizione del nuovo P.O. e della contestuale variante di adeguamento del P.S.) della documentazione tecnica e analitica relativa agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica comunali attualmente vigenti, e di atti di governo del territorio ed eventuali altri studi, progetti, piani di settore approvati od in corso di formazione nel periodo di svolgimento dell'incarico, disponibili ed accessibili presso gli altri soggetti istituzionali territorialmente competenti, nonché di tutti gli elaborati di analisi ad essa riferiti indispensabili per lo svolgimento dell'incarico ad oggetto dell'appalto. L'analisi è rendicontata da una relazione che tra l'altro descrive tutti gli obiettivi, strategie, azioni ancora coerenti, giustificati ed attuali, e le azioni a questo fine già individuate (anche quelle che verranno indicate con specifici atti di indirizzo e prescrizione nel merito da parte dell'Amministrazione Comunale), e sviluppa le valutazioni sui singoli strumenti/atti analizzati e ne trae le considerazioni di efficacia, attualità, coerenza, utilità specifica e ne evidenzia le interrelazioni utili ai fini dell'attività di pianificazione prevista con l'incarico conferito. Sono presi in considerazione tutti gli atti, strumenti e progetti che nel periodo di espletamento dell'incarico siano giunti a conclusione o che comunque abbiano raggiunto un grado di definizione e compimento utile all'attività di pianificazione ad oggetto dell'appalto.

A seguito dell'analisi dello stato di fatto aggiornato del territorio comunale, e di attuazione del Piano Regolatore Generale attualmente ancora vigente, e del Piano Strutturale approvato, dovrà essere predisposta:

- tutta la documentazione (relazione, elaborazioni, ecc.) indispensabile o comunque utile alla rappresentazione dello stato di fatto del territorio comunale, dello stato di attuazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti/approvati, e sul prescritto monitoraggio degli effetti ai sensi della L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i., e dell'art. 13 della previgente L.R. Toscana 1/2005, e s.m.i.;
- tutto quanto è indispensabile o comunque utile ai fini del dimensionamento degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica ad oggetto dell'appalto e dell'incarico che sarà affidato, con dettagliata definizione e specificazione qualitativa e quantitativa, secondo le destinazioni d'uso ed i parametri prescritti dalla normativa vigente in materia (in particolare la L.R. n. 65/2014, e s.m.i., e relativi Regolamenti di attuazione), di quanto è già esistente e quanto di ulteriore è previsto, relativamente sia agli interventi sul patrimonio edilizio esistente che agli interventi di nuova edificazione.

- La schedatura del patrimonio edilizio esistente, che dovrà prevedere la compilazione di specifiche schede od altri idonei materiali contenenti, per ogni fabbricato, le informazioni tipologiche, costruttive (ad esempio: epoca di costruzione, tipologia edilizia, altezze, consistenza secondo i parametri edilizio-urbanistici prescritti dalla normativa vigente, numero di piani, numero di unità abitative od immobiliari in genere, destinazioni d'uso e funzionali dei locali, ecc.), interpretative e prescrittive, anche relative al valore storico-architettonico e paesaggistico ed agli interventi edilizio-urbanistici e di trasformazione territoriale in genere da doversi ritenere compatibili, le immagini (almeno una fotografia per ciascun prospetto) nonché le immagini delle relative pertinenze, oltre che gli estratti della cartografia anche storica essenziale (IGM in scala 1:25'000, CTR in scala 1:10'000, CTR in scala 1:2'000 se presente, Catasto Leopoldino-Lorenense, ecc.), e dell'ortofoto più aggiornata (attualmente anno 2013), disponibili prioritariamente in formato digitale nei SIT di Regione/Provincia, comprendenti l'intorno territoriale circostante, etc..

Per la suddetta documentazione riguardante ambiti territoriali relativamente ampi, con particolare riguardo agli estratti di cartografia ed ortofoto, etc., potranno essere redatte schede di inquadramento territoriale riguardanti gruppi di edifici e manufatti pertinenze relativamente prossimi tra loro, costituenti nuclei e complessi edilizi immobiliari in stretta correlazione tra loro per aspetti storici, urbanistici, architettonici, tipologici, o morfologici.

Detta schedatura dovrà comprendere ed inglobare sistematicamente, in formato digitale, la schedatura del patrimonio edilizio esistente in ambito territoriale urbano ed extraurbano, già esistente del vigente PRG, redatta ai sensi della L.R. n. 59/1980 e della L.R. n. 10/1979, e s.m.i., ed avente valore storico-documentale.

Per ciascun fabbricato dovranno essere previste distinte sezioni o tipi di schede con diverso tematismo od approfondimento, in funzione della rilevazione degli elementi essenziali rilevanti o comunque significativi in relazione a datazione, richiami a notizie e fonti storiche, connotazioni tipologiche ed intrinseche peculiarità (presenza di roccoli, fontoni, pozzi, viali alberati od elementi vegetazionali, ed altri manufatti di qualunque genere di valore storico o tradizionale, ecc.) comunque caratterizzanti gli stessi immobili, etc., ed in funzione della classificazione del valore storico-architettonico e paesaggistico o della diversa importanza del fabbricato medesimo con relative pertinenze ed accessori, e della individuazione (ove prescritto o comunque ritenuto utile e previsto) di aree di pertinenza di valore paesaggistico da tutelare ai sensi di PS, PTCP e PIT/PP, e degli interventi edilizio-urbanistici o di trasformazione territoriale in genere da doversi ritenere compatibili.

La cartografia di generale e principale riferimento per la schedatura sarà la CTR in scala 1:2.000 per gli ambiti urbani o già edificati, e 1:10.000 per le zone rurali non cartografate alla scala maggiore.

Tutte le informazioni relative alla schedatura saranno oggetto di elaborazioni in formato digitale, ed anche inserite in un database in modo da poter essere successivamente associate, mediante opportuni identificativi, agli elementi puntuali lineari o poligonali della CTR (edifici ed altri elementi o strutture) ed agli elementi areali che saranno digitalizzati per delimitare le aree di pertinenza degli edifici stessi.

In caso di evidente non corrispondenza del perimetro delle strutture rilevate con gli elementi areali di rappresentazione sulla CTR, questi dovranno essere aggiornati od integrati in modo speditivo (esempio con riferimento ad ortofoto/ortofotocarte disponibili) con digitalizzazione delle nuove unità volumetriche, ed eventualmente anche dei nuovi elementi areali lineari e puntuali che sono da ritenersi indispensabili per una aggiornata rappresentazione territoriale.

Di ogni fabbricato dovrà essere effettuato il rilievo fotografico con riprese che prevedano almeno un'immagine per ogni prospetto, immagini d'insieme ed immagini di eventuali strutture presenti nell'area pertinenziale o di elementi ritenuti di particolare valore o comunque peculiari e riportati nella scheda.

Per quanto riguarda il patrimonio edilizio esistente di centri storici, urbani od insediativi, e nuclei di consistenti dimensioni, detti materiali ed informazioni potranno essere raccolti e restituiti tramite carte/tavole/schede particolari di idonea dimensione, tematismo od altra articolazione delle informazioni, da concordare con l'Amministrazione e le strutture tecniche di supporto del Comune di Montalcino, che in ogni caso non pregiudichino la sistematicità ed il dettaglio delle informazioni prescritte.

In ambiti di centri storici, urbani ed insediativi, nuclei rurali, di consistenti o significative dimensioni, le strutture insediative esistenti potranno essere schedate per porzioni od intero elemento insediativo, mediante aggregazione di edifici appartenenti ad un contesto territoriale od urbanistico omogeneo, per classi tipologiche, di destinazione d'uso, etc., purché strettamente correlati o contigui, secondo necessità di razionale e logica organizzazione, di semplificazione e concentrazione del lavoro, di semplice ed inequivocabile consultazione e leggibilità delle relative documentazioni, che dovranno essere concordate con l'Amministrazione e le strutture tecniche del Comune di Montalcino, senza con ciò pregiudicare la qualità e sistematicità del rilievo delle analisi e valutazioni, e delle restanti informazioni prescritte o previste. Ad ogni edificio o manufatto esistente dovrà essere attribuita la relativa classificazione di valore storico-architettonico (anche a quelli definibili come superfetazione, o comunque privi di valore), per comprenderne gli interventi edilizi ammissibili corrispondenti.

A titolo esemplificativo più concreto, a questi fini, se ritenuto utile, potrà essere inizialmente ripresa l'analogia parte del lavoro (completamente cartacea) già redatta e facente parte integrante del vigente PRG – approvato nel 2000, e con s.m.i. -, rielaborandola, dettagliandola, integrandola, aggiornandola e sviluppandola in modo idoneo ed adeguato, secondo le esigenze e prescrizioni del presente capitolato e del quadro normativo e disciplinare attualmente vigente.

- Relazioni e raffronto, coordinamento, confronto e accordo, con l'Amministrazione, le strutture tecniche ed amministrative di supporto e le altre istituzioni comunali, con gli Enti sovraordinati e soggetti istituzionali territorialmente od ambientalmente competenti o comunque interessati e coinvolti nei vari procedimenti citati, nonché con il pubblico comunque interessato. Tutti i professionisti costituenti il Gruppo di progettazione incaricato saranno inderogabilmente tenuti a garantire la loro presenza e disponibilità ad incontri e confronti almeno bisettimanali con l'Amministrazione e le strutture tecniche ed amministrative di supporto del Comune. Detti incontri e confronti, nei casi programmati e concordati con l'Amministrazione Comunale, potranno coincidere con le riunioni pubbliche di presentazione ed illustrazione di contenuti elaborati e varie fasi procedurali di formazione V.A.S. e conformazione a P.P.R. degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica ad oggetto dell'appalto e dell'incarico conferito, e di relativa informazione e partecipazione del pubblico a detti procedimenti. Il soggetto responsabile, esperto in pianificazione territoriale ed urbanistica, che assumerà le funzioni di referente organizzativo e coordinatore tecnico-professionale tra i diversi professionisti costituenti il Gruppo di progettazione incaricato, da questi designato ai sensi del disciplinare di gara, sarà inoltre tenuto, insieme agli altri componenti il Gruppo di progettazione che di volta in volta si renderanno indispensabili o comunque necessari, a partecipare a tutti gli incontri che gli Amministratori e le strutture tecnico-amministrative di supporto del Comune di Montalcino dovranno effettuare con gli Enti sovraordinati ed i soggetti istituzionali territorialmente od ambientalmente competenti o comunque interessati, con gli amministratori degli organi collegiali e consultivi delle singole Amministrazioni, Enti ed istituzioni, con le Associazioni e con i portatori di interessi, prestando la propria collaborazione nel confronto ed accordo da promuovere e realizzare in queste sedi.

- Assistenza e consulenza in tutte le fasi dei procedimenti di formazione e di V.A.S., o relative verifiche di assoggettabilità, e definitiva approvazione del nuovo Piano Operativo con contestuale variante di

adeguamento al Piano Strutturale, compresa l'assistenza nello svolgimento degli eventuali Accordi di pianificazione, Conferenza di copianificazione, Conferenza paesaggistica per la conformazione al PPR, Tavoli tecnici e Conferenze paritetiche istituzionale, etc., con la Regione Toscana, la Provincia di Siena e gli altri soggetti istituzionali territorialmente competenti (Segretariato regionale Ministero Beni Culturali, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, Soprintendenza per i Beni Archeologici, Bacino Regionale fiume Ombrone, Parco della Val d'Orcia ed altri Comuni in esso ricompresi, etc.), e la partecipazione alle presentazioni pubbliche, ai confronti con associazioni di portatori di interessi e pubblico interessato, al dibattito in Commissioni o presso gli organi rappresentativi dei soggetti istituzionali territorialmente competenti od interessati, fino alla proposta definitiva di approvazione del nuovo Piano Operativo con contestuale variante di adeguamento al Piano Strutturale, predisponendo e fornendo tutti i materiali (documenti, elaborati, ecc.) a ciò necessari.

- Redazione di tutta la documentazione tecnica, normativa, rappresentativa ed illustrativa (norme, relazioni, tabelle, grafici, tavole, ecc..) necessaria per le decisioni in merito alle principali scelte, problematiche ed evidenze, risultanti nelle diverse progressive fasi di impostazione, costruzione e redazione, dallo stato di avanzamento di analisi ed elaborazione, nonché in merito agli obiettivi ed azioni proposti, che saranno alla base dei contenuti del nuovo Piano Operativo con contestuale variante di adeguamento del Piano Strutturale.

- Analisi istruttoria e valutazione delle osservazioni-opposizioni-riserve e atti, pareri e contributi, comunque denominati, al nuovo Piano Operativo con contestuale variante di adeguamento al Piano Strutturale, che perverranno nell'ambito dei relativi procedimenti a seguito dell'avvio dei procedimenti di formazione, di conformazione al P.P.R., di V.A.S., dell'adozione, e dell'iniziale approvazione, delle approvazioni successive alla prima per indispensabili adeguamenti a pareri del Tavolo tecnico o pronunce di Conferenza paritetica interistituzionale o Conferenza paesaggistica, e la conseguente predisposizione della proposta di controdeduzioni nonché delle proposte progettuali e pianificatorie e degli aggiornamenti e adeguamenti agli atti ed elaborati predisposti, secondo l'esito dei provvedimenti decisori e deliberativi degli organi amministrativi (Sindaco, Giunta Comunale, Consiglio Comunale, autorità competente in materia di V.A.S., Responsabili dei Servizi citati dell'U.T.C.) del Comune di Montalcino.

- Redazione di tutta la documentazione costituente il nuovo Piano Operativo con contestuale variante di adeguamento al Piano Strutturale secondo le particolari prescrizioni e specifiche tecniche sopra riportate, con le modalità e indicazioni contenute nel presente capitolato e negli altri atti di gara ed in conformità con i contenuti della L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i., dei relativi regolamenti di attuazione, del P.I.T./P.P.R. della Regione Toscana, del P.T.C. della Provincia di Siena, del Piano di Gestione del Sito UNESCO "Parco della Val d'Orcia", del P.A.I. del Bacino Regionale fiume Ombrone, e delle istruzioni e indicazioni tecniche contenute negli atti di qualunque natura dei soggetti istituzionali territorialmente competenti.

In relazione al numero degli incontri (Piano Operativo, varianti di adeguamento del Piano Strutturale), gli stessi potranno essere redistribuiti in corso di esecuzione della prestazione sulla base di una calendarizzazione concordata, ma stabilita in ogni caso dal Comune, che nelle varie fasi segua le effettive esigenze del lavoro, fermo restando l'obbligo del rispetto del numero minimo di incontri sopra indicato, che potrà essere eventualmente specificatamente ampliato nell'offerta tecnica.

#### **Articolo 4 - Informatizzazione degli strumenti urbanistici comunali**

Il primo Piano Operativo e la contestuale variante di adeguamento del Piano Strutturale dovranno essere redatti in conformità a *standard* e specifiche adottati dalla Regione Toscana finalizzati alla redazione del Sistema Informativo Geografico Regionale, di cui agli artt. 28 e 29 della L.R. Toscana 1/2005, e s.m.i., e relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 6/R/2007, all'art. 26 della L.R. Toscana n. 54/2009, e s.m.i., agli artt. 55 e 56 della L.R. Toscana n. 65/2014, e s.m.i..

La fornitura dovrà contenere i tematismi di piano georeferenziati nel sistema Gauss-Boaga fuso Ovest (EPSG: 3003) e sulla Carta Tecnica Regionale, in scala 1:2'000 per il territorio urbano ed in scala 1:10'000 per il territorio rurale esterno agli ambiti urbani o ad essi strettamente circostanti.

Per la redazione dei suddetti strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica dovranno essere utilizzate, come cartografia di riferimento e supporto, le Carte Tecniche Regionali citate nella versione disponibile più recente ed aggiornata, in formato digitale/vettoriale laddove esistenti ed in formato digitale/raster per la restante parte del territorio comunale.

La normativa tecnica, le relazioni e le analisi di supporto, ed ogni altro documento descrittivo (costituito da testo ed immagini), dovranno essere redatti e forniti su supporto informatico in *file* di testo anche in formato aperto liberamente modificabile “.rtf o .odt, e .doc”; tutta la documentazione grafica dovrà essere redatta e fornita in formato vettoriale “shp”, e “dwg” con vestizione.

Oltre ai singoli tematismi geografici, per ogni tavola prodotta dovranno essere consegnati i relativi progetti cartografici gestibili con il *software* OpenSource QGIS ([www.qgis.org](http://www.qgis.org)).

Tutti i contenuti e tematismi geografici dovranno essere forniti in formato vettoriale Shapefile, con relativo *file* di vestizione di QGIS in formato .qml e metadati per la corretta consultazione degli attributi associati.

Le tabelle degli attributi, associate ai singoli Shapefile, dovranno contenere tutte le rispettive informazioni previste, per il Piano Operativo o per la contestuale variante di adeguamento del Piano Strutturale, per ogni singola area specificatamente individuata e classificata, compresi i riferimenti agli articoli della normativa prodotta.

Tutto il materiale dei suddetti strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica dovrà essere fornito anche in formato non modificabile “.pdf/A”, per la distribuzione e la consultazione da parte dei soggetti istituzionali territorialmente competenti o comunque interessati, degli utenti e della cittadinanza, ed anche firmato digitalmente dal Responsabile e dagli altri professionisti componenti il Gruppo di progettazione.

Gli elaborati tecnici definitivi dovranno essere consegnati, regolarmente timbrati e sottoscritti da tutti i professionisti costituenti il Gruppo di progettazione incaricato, in almeno 8 copie su supporto cartaceo e 10 copie su supporto magnetico, al momento dell'avvio dei procedimenti di formazione, di conformazione al P.P.R. e di V.A.S., di Conferenza di copianificazione, dell'adozione e dell'approvazione, anche a seguito di eventuale Conferenza paritetica interistituzionale, e di Conferenza paesaggistica, di ogni procedimento relativo alla variante di adeguamento del P.S. ed al primo P.O.. La documentazione predisposta per le controdeduzioni dovrà essere consegnata su supporto cartaceo e magnetico in quattro copie.

Gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica ad oggetto dell'appalto, ed i relativi dati di monitoraggio effettuato, così come definitivamente approvati ed efficaci, anche a seguito di Conferenza paesaggistica e conformazione al P.P.R. e di eventuale Conferenza paritetica interistituzionale, in ogni caso dovranno essere consegnati al Comune in forma idonea (in formato numerico ed in scala adeguata) e completa per il relativo conferimento nel Sistema Informativo Geografico Regionale (S.I.G.R.), ai fini dell'implementazione dello stesso S.I.G.R., così come prescritto all'art. 19, commi 8 e 9, della L.R. n. 65/2014, e s.m.i., con le modalità tecniche specificate nel relativo Regolamento di attuazione (art. 56). In merito, è incluso nella prestazione anche l'onere dell'assistenza al collaudo, qualora il Comune di Montalcino usufruisca di contributi regionali ai sensi dell'art. 56, comma 8, della L.R. n. 65/2014, e s.m.i., *per la creazione degli archivi di interesse congiunto costituenti la base informativa geografica regionale e per i quali si siano definite le specifiche tecniche dalla Regione stessa.*

Il servizio inoltre comprende tutte le possibili predisposizioni ai fini delle più aggiornate ed evolute gestioni, utilizzazioni e pubblicazioni telematiche ed informatizzate dei suddetti strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, quindi la realizzazione degli archivi geografici definitivi, la predisposizione del materiale (mappe, grafici, tabelle e testi) per l'uso in un sistema web e webgis, la predisposizione per la ufficiale e pubblica consultazione in internet, tramite specifico S.I.T. per il governo del territorio che sarà in seguito realizzato dal Comune di Montalcino.

## **Articolo 5 - Piano/programma di sviluppo delle attività oggetto di appalto e durata del contratto**

Il termine massimo per il completo e definitivo espletamento dell'incarico, come definito ai sensi dei precedenti articoli, anche in considerazione:

- dei tempi operativi contrattuali distinti per le singole fasi progressive di formazione del primo P.O. e contestuale variante di adeguamento del P.S., di seguito previsti e specificati;
- dei tempi che si renderanno indispensabili al Comune di Montalcino per poter provvedere agli adempimenti tecnico-amministrativi procedurali ed atti di propria competenza;
- di quanto disposto dall'art. 93, comma 1, e dall'art. 96, comma 1, della L.R. n. 65/2014, e s.m.i., con i termini di durata massima non superiore a due anni, decorrenti dall'avvio del procedimento di formazione, per il P.S. ed il P.O. e relative specifiche varianti;
- dei tempi previsti nell'appalto in oggetto per la formale consegna di tutta la documentazione e degli elaborati indispensabili o necessari al Comune di Montalcino per poter procedere all'avvio dei procedimenti di formazione, fase preliminare di V.A.S. e conformazione al P.P.R., del primo P.O. e contestuale variante di adeguamento del P.S.;

- dei possibili ritardi che si potranno registrare, sia nella formale consegna da parte dei professionisti appartenenti al Gruppo di progettazione incaricato di documentazione ed elaborati, sia nella formale adozione degli atti amministrativi di competenza del Comune di Montalcino, nelle diverse fasi progressive di formazione conformazione a P.P.R. e V.A.S. del primo P.O. e contestuale variante di adeguamento del P.S., fatte salve le penali e le altre condizioni e penalità, anche di risoluzione del contratto, stabilite con il presente capitolato speciale d'appalto per gli stessi ritardi,

è fissato complessivamente in mesi 36 (trentasei) decorrenti dalla data di affidamento dell'incarico, con la seguente distinzione ed ulteriore specificazione che riguarda i termini contrattuali di consegna, da parte dei professionisti costituenti il Gruppo di progettazione incaricato della predisposizione, dei documenti ed elaborati relativi alle varie fasi progressive di formazione del primo P.O. e contestuale variante di adeguamento del P.S.:

a) Consegna documentazione ed elaborati indispensabili/necessari predisposti per poter avviare procedimenti di formazione, conformazione a P.P.R., e fase preliminare di V.A.S., della variante di adeguamento del Piano Strutturale e del primo Piano Operativo:

entro e non oltre 3 (tre) mesi dall'affidamento dell'incarico.

b) Consegna documentazione ed elaborati della variante di adeguamento del Piano Strutturale e del primo Piano Operativo predisposti, da poter proporre al Consiglio Comunale per la relativa contestuale adozione:

entro e non oltre 12 (dodici) mesi dall'affidamento dell'incarico.

c) Fase tecnico-amministrativa di adozione e relativa pubblicazione:

tempi valutabili in 3 (tre) mesi.

d) Consegna di documenti relativi a istruttoria, valutazione e proposta di controdeduzione ad osservazioni e contributi scritti, comunque denominati, pervenuti ed elaborati a seguito di adozione della variante di adeguamento del Piano Strutturale e del primo Piano Operativo, preventivamente verificati, valutati e concordati con l'Amministrazione Comunale, predisposti in modo da poter essere proposti al Consiglio Comunale per la relativa approvazione:

entro e non oltre 18 (diciotto) mesi dall'affidamento dell'incarico (considerando a questi fini necessari 3 mesi dalla consegna ai professionisti costituenti il Gruppo di progettazione incaricato di tutte le osservazioni ed i contributi scritti, comunque denominati, presentati), od entro e non oltre 22 (ventidue) mesi dall'affidamento dell'incarico (quindi con una posticipazione di ulteriori 4 mesi del nuovo termine, a questi fini ritenuto necessario) solo ed esclusivamente nei casi di ulteriore successiva consegna di modifiche ed integrazioni indispensabili o comunque necessarie agli stessi documenti ed elaborati inizialmente approvati, o successivamente già proposti in adeguamento, da approvare nuovamente da parte del Consiglio Comunale in conseguenza degli esiti correlati a parere espresso dal Tavolo tecnico o pronuncia della Conferenza paritetica interistituzionale in eventuali procedure ai sensi del Titolo III, Capo II, della L.R. n. 65/2014, e s.m.i., o degli esiti della Conferenza paesaggistica di cui all'art. 31 della L.R. n. 65/2014, e s.m.i., nella procedura di conformazione al P.P.R. ai sensi e per gli effetti dell'art. 143, commi 4 e 5, dell'art. 145, comma 4, e dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i..

e) Fase tecnico-amministrativa di approvazione e relativa pubblicazione, con trasmissione atti ed elaborati approvati e definitiva conclusione Conferenza paesaggistica:

tempi valutabili in 3 (tre) mesi.

f) Consegna dei documenti predisposti in via definitiva a seguito di definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale della variante di adeguamento del Piano Strutturale e del primo Piano Operativo del Comune di Montalcino.

entro e non oltre 1 (uno) mese dalla data di definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale della variante di adeguamento del Piano Strutturale e del primo Piano Operativo del Comune di Montalcino.

#### **Articolo 6 - Valore stimato complessivo delle prestazioni ad oggetto dell'appalto**

La valutazione del corrispettivo (comprendente sia il compenso che le spese, di qualunque genere ed in ogni caso dovute) per tutte le prestazioni dei servizi oggetto del presente appalto specificate nel presente capitolato, in relazione alle peculiarità del territorio del Comune di Montalcino (numero di abitanti residenti pari a 5'085 - dato aggiornato al 14 dicembre 2015 -, estensione territoriale pari a 243,62 Km<sup>2</sup>, etc.), rapportata alla complessità ed all'impegno che si prevedono, alla durata dell'incarico prevista sempre nel



presente capitolato, con riferimento a tariffe ed onorari delle professioni regolamentate nel sistema ordinistico per le diverse professionalità coinvolte previgenti ed attualmente abrogate, e nel rispetto di quanto disposto dal decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, art. 9, comma 2, ultimo periodo, convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27, e dal Decreto Ministero della Giustizia 31 ottobre 2013, n. 143, per quanto attinente al caso dell'appalto in oggetto, ai sensi dell'art. 29, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 163/2006, e s.m.i., è stato determinato come di seguito riportato:

**Per la redazione, formazione e definitiva approvazione ed efficacia di**

**VARIANTE DI ADEGUAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE e PRIMO PIANO OPERATIVO  
COMUNALI**

**da parte dei professionisti costituenti il Gruppo di progettazione incaricato di seguito elencati**

- 1) "Progettista del Piano Operativo con contestuali varianti di adeguamento del P.S. e Responsabile del gruppo di progettazione",
- 2) "Geologo" professionista,
- 3) "Ingegnere idraulico" professionista,
- 4) "Esperto in valutazioni territoriali ed ambientali",
- 5) "Esperto in agronomia",
- 6) "Archeologo",
- 7) "Giovane professionista",

**in TOTALE € 135'000,00 (centotrentacinquemila/00)**, al netto di IVA e degli oneri previdenziali ed assistenziali dovuti per legge, **a cui sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara da parte del soggetto aggiudicatario**. La spesa sarà finanziata con entrate proprie di bilancio del Comune di Montalcino.

Si ribadisce e precisa che l'importo del corrispettivo di cui sopra comprende e compensa, in modo forfettario, tutte le spese di qualunque genere ed in ogni caso dovute relative alle prestazioni da effettuare, sostenute dai professionisti costituenti il Gruppo di progettazione incaricato e dai propri consulenti e collaboratori per lo svolgimento dell'incarico affidato.

**Articolo 7 - Risorse umane impegnate nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto**

L'appaltatore provvede alla gestione ed all'espletamento delle attività inerenti il presente appalto con risorse umane qualificate, direttamente tramite i professionisti costituenti il Gruppo di progettazione incaricato, ed in ogni caso avvalendosi di personale dipendente e di consulenti e collaboratori ad altro titolo nel rispetto di quanto stabilito nel presente capitolato, nel disciplinare di gara e nel contratto per le prestazioni in oggetto.

L'appaltatore, in sede di sottoscrizione del contratto, fornisce dettagliato elenco nominativo degli addetti/collaboratori/consulenti che impiegherà nei servizi corrispondente a quanto indicato in sede di offerta, così come devono corrispondere titoli di studio e professionali in quella sede dichiarati. Sono fatte salve le sostituzioni necessarie per comprovate cause di forza maggiore, che non potranno in ogni caso superare il venticinque per cento (25%) degli addetti/collaboratori/consulenti e comporteranno la sostituzione delle risorse umane indisponibili con personale avente caratteristiche professionali e di esperienza del tutto corrispondenti a quelle delle risorse umane indicate in sede di offerta, ovvero in sede di stipulazione del contratto.

Non è ammessa la sostituzione del mandatario/titolare e/o del "Progettista del Piano Operativo con contestuali varianti di adeguamento del P.S. e Responsabile del gruppo di progettazione". In caso di fallimento del mandatario, del "Progettista del Piano Operativo con contestuali varianti di adeguamento del P.S. e Responsabile del gruppo di progettazione", ovvero in caso di morte, interdizione o inabilitazione dei medesimi, il Comune di Montalcino può recedere dal contratto.

L'appaltatore garantisce la sostituzione immediata del personale per qualunque ragione assente, con personale di pari qualificazione professionale ed esperienza.

Le risorse umane impegnate dall'appaltatore nella realizzazione delle attività oggetto del presente appalto sono tenute ad osservare diligentemente gli oneri e le norme previste dalla normativa di riferimento e dal presente capitolato speciale d'appalto, nonché ad osservare il segreto professionale ed attuare gli indirizzi indicati dal Comune di Montalcino, stante la particolare, specifica e rilevante riservatezza di qualunque informazione relativa ai contenuti del Piano Operativo e della contestuale variante di adeguamento al Piano Strutturale che non siano già stati oggetto di formale ed ufficiale pubblicazione.

L'appaltatore si impegna a sostituire nell'ambito delle attività oggetto del presente appalto le risorse umane che, in base a valutazione motivata del Comune di Montalcino, abbiano disatteso le prescrizioni indicate nel precedente articolo.

L'appaltatore si impegna a garantire alle risorse umane da esso impegnate nelle attività oggetto del presente appalto, la massima informazione circa le modalità di svolgimento dei singoli servizi e le norme contenute nel presente capitolato speciale d'appalto, sollevando pertanto il Comune di Montalcino da oneri di istruzione delle stesse.

### **Articolo 8 - Obblighi dell'appaltatore**

In relazione alle risorse umane impegnate nelle attività oggetto dell'incarico professionale di cui al presente capitolato speciale d'appalto, l'appaltatore è tenuto a far fronte ad ogni obbligo previsto dalla normativa vigente in ordine agli adempimenti fiscali, tributari, previdenziali, assistenziali ed assicurativi riferibili al personale dipendente ed ai consulenti e collaboratori/liberi professionisti.

Per i lavoratori dipendenti o per gli eventuali soci, l'appaltatore è tenuto ad osservare gli obblighi retributivi previdenziali ed assistenziali stabiliti dai vigenti CCNL di categoria, compresi, se esistenti alla stipulazione del contratto, gli eventuali accordi integrativi territoriali. Gli obblighi di cui al precedente comma vincolano l'appaltatore anche se lo stesso non sia aderente alle associazioni stipulanti gli accordi o receda da esse, indipendentemente dalla struttura o dimensione del medesimo e da ogni altra qualificazione giuridica, economica o sindacale.

Per le verifiche in ordine agli adempimenti obbligatori nei confronti delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'appalto, il Comune di Montalcino può richiedere all'appaltatore ogni documento utile, fatti comunque salvi gli accertamenti condotti in base al successivo art. 9.

Il Comune di Montalcino può in ogni caso sottoporre a specifica verifica, in ordine alla situazione inerente la regolarità contributiva dell'appaltatore, gli elementi derivanti dalla documentazione acquisita presso gli enti previdenziali ed assistenziali (es. DURC), al fine di accertare l'eventuale sussistenza di irregolarità.

L'appaltatore è tenuto a provvedere all'adeguata istruzione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

L'appaltatore è tenuto ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni e si obbliga a far osservare scrupolosamente le norme antinfortunistiche e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia (D.Lgs. n. 81/2008, e s.m.i.).

I referenti presso i quali l'appaltatore ed i concorrenti possono ottenere informazioni relative agli obblighi sulle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego, di condizioni di lavoro, applicabili nel corso dell'esecuzione del contratto, sono individuati nel Segretario Generale e nel Responsabile del Servizio Edilizia privata, Urbanistica e Ambiente del Comune di Montalcino.

In caso di esecuzione delle attività, per l'espletamento dell'incarico professionale di cui al presente capitolato speciale d'appalto, all'interno dei luoghi di lavoro del Comune di Montalcino, l'appaltatore si obbliga, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 81/2008, e s.m.i., a coordinarsi ed a cooperare con il datore di lavoro committente (individuato nelle figure sopra specificate) per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione. In particolare, si obbliga a partecipare, ove promossa dal datore di lavoro committente, alla riunione di cooperazione e coordinamento.

### **Articolo 9 - Oneri ed obblighi del Comune di Montalcino e verifiche in ordine all'esecuzione del contratto**

Il Comune di Montalcino, dal momento del conferimento dell'incarico, metterà a disposizione del Gruppo di progettazione incaricato, per la consultazione, l'accesso e l'utilizzo con le modalità e forme consentite che si renderanno necessarie, tutta la documentazione edilizia, urbanistica e territoriale, tecnica ed amministrativa in genere, già in suo possesso o comunque a sua disposizione (anche quella disponibile presso altri soggetti istituzionali territorialmente competenti, previo relativa acquisizione) correlata e comunque utile alle prestazioni oggetto dell'appalto.

Il Comune di Montalcino si impegna a richiedere ad altri Enti e soggetti istituzionali competenti l'accesso, con le modalità e forme consentite che si renderanno necessarie, a tutta la documentazione in loro possesso comunque correlata ed utile alle prestazioni oggetto dell'appalto di cui l'appaltatore faccia richiesta scritta, entro 3 giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta medesima, e metterà a disposizione dell'appaltatore la documentazione ricevuta entro 3 giorni lavorativi dalla data di ricezione od acquisizione.

La cartografia attualmente disponibile relativa al territorio del Comune di Montalcino è la seguente:

- Cartografia IGM in scala 1:25'000, con totale copertura del territorio comunale (quadranti 308 I, 308 II, 308 III, 308 IV, 320 I, 320 IV);

- Carta Tecnica Regionale in scala 1:10'000, con totale copertura del territorio comunale;
- Mosaici catastali in scala 1:5'000, con totale copertura del territorio comunale;
- Carta Tecnica Regionale in scala 1:2'000, con parziale copertura (solo i Centri abitati di Montalcino, Torrenieri, S. Angelo in Colle, S. Angelo Scalo, Castelnuovo dell'Abate, i Nuclei abitati di Camigliano, Tavernelle, e gli insediamenti produttivi di Montalcino - loc. Capanna, Torrenieri loc. Pian-Bivio dell'Asso) del territorio comunale;
- Cartografia in scala 1:500, relativa agli ambiti territoriali dei Centri storici di Montalcino, S. Angelo in Colle, Castelnuovo dell'Abate.

Le informazioni relative alla tipologia (cartacea o numerica/digitale), i formati (.dwg, .dxf, .shp, .tiff, .tfw, ecc.), e gli anni di rilevazione/redazione, possono essere acquisiti nel sito web istituzionale della Regione Toscana (<http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/cartoteca.html#>) o presso gli uffici comunali.

Nei siti istituzionali della Regione Toscana e della Provincia di Siena (rispettivamente con indirizzi [www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it) e [www.provincia.siena.it](http://www.provincia.siena.it)), ed in particolare nei relativi Sistemi Informativi Territoriali (S.I.T.), sono disponibili ed accessibili dati, materiali, tematismi ed elaborati relativi a cospicui aspetti territoriali ed ambientali, ed anche quelli relativi al PIT con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana, al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Siena, attualmente vigenti, ed agli altri atti, strumenti, piani, programmi ed accordi di governo del territorio, di settore o di programmazione (P.A.I. Bacino Regionale Fiume Ombrone, PRAER, PAERP, ecc.) comunque correlati all'incarico oggetto dell'appalto.

Nel sito web istituzionale del Comune di Montalcino, con indirizzi [www.comunedimontalcino.it](http://www.comunedimontalcino.it) o [www.montalcinonet.com](http://www.montalcinonet.com), sono pubblicati ed accessibili informazioni, dati, atti ed elaborati relativi a:

- Piano Strutturale del Comune di Montalcino, approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 04.11.2011, con la quale il Comune di Montalcino ha favorevolmente concluso anche la V.A.S. ai sensi degli artt.13-18 del D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i.;
- Strumento Urbanistico Generale (S.U.G.) del Comune di Montalcino attualmente vigente, costituito dal P.R.G. (formato ai sensi della L.R. n. 74/1984, e s.m.i.) definitivamente approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 91 del 29.02.2000 e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 01.06.2000, da alcune parti del Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione precedente tuttora vigenti, e dalle successive varianti parziali formate ai sensi dell'art. 40, commi 2 e 8, della L.R. n. 5/1995 e della L.R. n. 1/2005, e s.m.i.;
- Piani Attuativi approvati od in corso di formazione;
- altri atti di governo del territorio, atti, piani, programmi di settore comunque correlati di competenza del Comune di Montalcino.

Sembra opportuno specificare che, tra la restante documentazione disponibile (di cui per necessaria brevità si omette la sistematica elencazione), sono disponibili i seguenti, relativamente recenti studi idrologico-idraulici:

- in loc. Pian dell'Asso, Castellani;
- in ambito territoriale in loc. Pian dell'Asso - Torrenieri (Fosso Riguzzo):
  - analisi idrologico-idraulica ai sensi dell'allegato A DPGR n. 26R/2007, recepita in approfondimento dal P.A.I. dell'Autorità di Bacino Regionale Fiume Ombrone (settembre 2007), a firma Ing. Lorenzo Castellani;
  - analisi idrologico-idraulica ai sensi dell'allegato A DPGR n. 26R/2007 recepita in approfondimento dal P.A.I. dell'Autorità di Bacino Regionale Fiume Ombrone (maggio 2010), a firma Ing. Lorenzo Castellani;
- in ambito territoriale in loc. S. Angelo Scalo:
  - Analisi idrologico-idraulica ai sensi dell'allegato A DPGR n. 26R/2007, recepita in approfondimento dal P.A.I. dell'Autorità di Bacino Regionale Fiume Ombrone (settembre 2007), a firma Ing. Lorenzo Castellani;
  - Studio idrologico-idraulico del Torrente Spagnola e del Fiume Orcia in loc. S. Angelo Scalo, da proporre in approfondimento ed aggiornamento del quadro conoscitivo del P.A.I. dell'Autorità di Bacino Regionale Fiume Ombrone (settembre 2015), a firma Ing. Stefano Rossi.

Relativamente all'argomento relativo alla presenza nel territorio comunale di stabilimenti a rischio di incidente rilevante, si rende noto che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27.10.2014, è stata adottata - ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. n. 1/2005 e dell'art. 8, comma 6, e dell'art. 24 della L.R. n.10/2010, e s.m.i. - variante al P.R.G. relativa a previsioni su varie zone ed adeguamenti a D.M. ll.pp. 09.05.2001 e deliberazione della Giunta Regionale n. 515 del 03.06.2003, in loc. Pian dell'Asso – Torrenieri, con relativi rapporto ambientale e sintesi non tecnica, a cui è allegato specifico elaborato tecnico R.I.R.;

- che nell'ambito del procedimento di formazione e di V.A.S. della suddetta variante al P.R.G. è stata tra l'altro acquisita anche la ulteriore, più aggiornata documentazione appresso indicata:
  - valutazione dei Rischi di Incidente Rilevante dello stabilimento Torre srl in loc. Pian-Bivio dell'Asso - Torrenieri (settembre 2014, a firma dell'Ing. Neil Carlo Manning della ICARO srl);
  - elementi di base per la valutazione della compatibilità territoriale dello stabilimento Torre srl in loc. Pian-Bivio dell'Asso - Torrenieri (settembre 2014, a firma dell'Ing. Neil Carlo Manning della ICARO srl);
- che per la suddetta variante al P.R.G. sono attualmente in corso di redazione alcune modifiche ed integrazioni (anche relative alla documentazione aggiornata suddetta) necessarie per acquisire anche il parere consultivo richiesto al Comitato Tecnico Regionale competente, per il proseguimento e la definizione conclusiva dei relativi procedimenti di V.A.S. e formazione.

Relativamente ai suddetti atti e materiali potranno essere richiesti ulteriori informazioni, chiarimenti ed accesso, con le modalità prescritte dalla legge, all'Ufficio Tecnico del Comune di Montalcino, od alle strutture tecnico-amministrative dei soggetti istituzionali territorialmente competenti che li detengono.

Il Comune di Montalcino ha funzioni di indirizzo e coordinamento, di valutazione e di controllo, in relazione al presente appalto, per assicurare unitarietà e qualità dei contenuti del primo P.O. e contestuale variante di adeguamento del P.S., e rispondenza degli stessi contenuti sia a norme o discipline, ed atti, piani, programmi ed accordi di *governo del territorio*, di settore o di programmazione, comunque correlati, che a direttive ed indirizzi espressi dall'Ente, che svolge con proprie risorse umane ed organizzative, e tramite gli Amministratori e gli Organi di governo (Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale), autorità competenti, Responsabili dei procedimenti e Commissioni consultive formalmente istituiti (Commissioni consiliari, Garante dell'informazione e della partecipazione, Responsabile del procedimento di formazione, Commissione V.A.S., Autorità competente in materia di V.A.S., ecc.), le strutture tecniche ed amministrative (competenti o comunque coinvolte nei procedimenti, in particolare l'U.T.C. ed i relativi Servizio Edilizia privata, Urbanistica e Ambiente e Servizio Lavori pubblici, Patrimonio, Manutenzioni e S.U.A.P.) e gli atti di rispettiva competenza.

Il Comune di Montalcino, tramite i propri Organi di governo e risorse umane ed organizzative, avanti menzionati, svolge le attività di propria competenza in sinergia e collaborazione con l'appaltatore, ossia con il "*Progettista del Piano Operativo con contestuale Variante di adeguamento del P.S. e Responsabile del gruppo di progettazione*", gli altri professionisti componenti dello stesso Gruppo di progettazione incaricato, e loro consulenti e collaboratori formalmente individuati.

Il Comune di Montalcino si impegna altresì ad una continua e proficua collaborazione con l'appaltatore, ossia con il "*Progettista del Piano Operativo con contestuale Variante di adeguamento del P.S. e Responsabile del gruppo di progettazione*", gli altri professionisti componenti dello stesso Gruppo di progettazione incaricato, e loro consulenti e collaboratori formalmente individuati, al fine di un ottimale espletamento delle prestazioni oggetto dell'appalto, svolgimento delle attività correlate e comunque connesse, e di un proficuo rapporto con enti e soggetti istituzionali competenti, e soggetti comunque interessati.

Il Comune di Montalcino effettua controlli specifici sui servizi appaltati, per verificarne la rispondenza e la coerenza rispetto a quanto contenuto nel presente capitolato speciale d'appalto, nel disciplinare di gara e nel contratto relativi all'appalto di cui trattasi.

Il Comune di Montalcino provvede, inoltre, nell'ambito dello svolgimento dell'incarico professionale di cui al presente appalto, a verificare il mantenimento, da parte dell'appaltatore, e quindi di tutti i componenti del relativo Gruppo di progettazione incaricato, dei requisiti generali, di quelli inerenti la capacità a contrattare e gli obblighi di legge fiscali e contributivo-previdenziali.

Quindi, in relazione a quanto sopra:

- a) per la verifica della regolarità fiscale procede con specifiche interrogazioni dell'anagrafe informatica gestita dall'Agenzia delle Entrate, e con eventuali richieste alla stessa;
- b) per la verifica della regolarità contributiva (previdenziale ed assistenziale), procede alla richiesta del Documento Unico di Regolarità contributiva (DURC), secondo le modalità e le tempistiche previste dalla normativa vigente in materia.

#### **Articolo 10 - Variazioni dell'entità dell'appalto**

Le prestazioni da fornire potranno essere aumentate o ridotte da parte del Comune di Montalcino, per eventuali ulteriori impreviste esigenze, fino alla concorrenza di un quinto dell'importo complessivo netto contrattuale, ferme restando le condizioni di aggiudicazione, senza che l'appaltatore possa sollevare eccezioni e/o pretendere risarcimenti od indennizzi di sorta.

## Articolo 11 - Corrispettivo per l'esecuzione delle prestazioni e modalità di pagamento

L'importo che il Comune di Montalcino corrisponde all'appaltatore per l'esecuzione delle prestazioni relative al presente appalto è determinato tenendo conto dell'offerta economica presentata dall'aggiudicatario in sede di gara, ovvero del ribasso percentuale offerto rispetto al prezzo a base d'asta di cui al precedente art. 6.

Ai fini della resa del corrispettivo, le prestazioni / attività oggetto del presente appalto sono assoggettate ad imposta sul valore aggiunto (I.V.A.).

È dovuto altresì dal Comune di Montalcino ogni altro onere previdenziale ed assistenziale stabilito per legge in relazione alle prestazioni oggetto dell'appalto.

La liquidazione delle prestazioni rese in esecuzione dell'incarico professionale di cui al presente appalto è effettuata dal Comune di Montalcino, previa verifica della regolarità contributiva (DURC), entro novanta (90) giorni dal ricevimento della fattura dell'appaltatore. I pagamenti verranno comunque sospesi nei seguenti casi:

- dal 15 dicembre al 15 gennaio;
- nel caso in cui le verifiche tecniche, fiscali e contributive previdenziali diano esito negativo;
- nel caso di presentazione di fattura irregolare da parte dell'appaltatore.

Il corrispettivo globale dovuto sarà corrisposto all'appaltatore secondo le seguenti modalità:

1	Alla consegna di documentazione ed elaborati completi predisposti e necessari al Consiglio Comunale per l'avvio dei procedimenti di formazione, di V.A.S., di Conferenza di copianificazione e di conformazione al P.P.R., del Piano Operativo e della contestuale variante di adeguamento del P.S., e comunque entro 90 gg. da tale evento e dalla ricezione della relativa fattura	30%
2	Alla consegna di documentazione ed elaborati completi predisposti e necessari per l'adozione, da parte del Consiglio Comunale, del Piano Operativo e della contestuale variante di adeguamento del P.S., e comunque entro 90 giorni dalla stessa consegna e dalla ricezione della relativa fattura	40%
3	Alla consegna di documenti relativi ad istruttoria, valutazione e proposta di controdeduzione ad osservazioni e contributi scritti comunque denominati pervenuti (a seguito di adozione) ed elaborati di Variante di adeguamento del Piano Strutturale e di primo Piano Operativo predisposti da poter proporre al Consiglio Comunale per la relativa approvazione, e comunque entro 90 giorni dalla stessa consegna e dalla ricezione della relativa fattura	15%
4	Alla consegna ed accettazione di documenti ed elaborati predisposti in via definitiva a seguito di definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale della Variante di adeguamento del Piano Strutturale e del primo Piano Operativo del Comune di Montalcino, a seguito di Conferenza paesaggistica di conformazione al P.P.R. e di eventuali procedure con espressione di pareri del Tavolo Tecnico o di pronunce della Conferenza paritetica interistituzionale ai sensi del Titolo III (Gli istituti della collaborazione interistituzionale) Capo II (Conferenza paritetica interistituzionale) della L.R.n.65/2014 con s.m., e comunque entro 90 gg. da tale evento e dalla ricezione della relativa fattura	15%

Le fatture, intestate ed inviate a:

Comune di Montalcino – Piazza Cavour n. 13, 53024 Montalcino (SI)

Codice Fiscale 00108390527, Fattura Elettronica Codice Univoco Ufficio: UFSAHS

info@pec.comunedimontalcino.it

devono essere redatte in lingua italiana e devono necessariamente contenere, oltre agli elementi obbligatoriamente previsti dall'art. 21 del D.P.R. n. 633/1972, e s.m.i., i seguenti dati:

- C.I.G. (Codice Identificativo della Gara);
- estremi della comunicazione del Comune di Montalcino con la quale lo stesso ha informato l'appaltatore dell'impegno e della copertura finanziaria (ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, e s.m.i.);
- l'eventuale esplicitazione dei riferimenti comportanti l'applicazione di particolari regimi fiscali o di esenzione dall'IVA, se riferibili alle prestazioni oggetto dell'appalto;
- tutti i riferimenti bancari del conto corrente dedicato, in ottemperanza alla Legge 136/2010, dettagliati secondo le codificazioni BAN/IBAN.

Qualora l'appalto sia realizzato da più soggetti raggruppati temporaneamente, il Comune di Montalcino procederà al pagamento dei corrispettivi, previa predisposizione di fatture dei singoli professionisti appartenenti al gruppo, presentate unitamente per ogni fase progressiva di espletamento della prestazione.

#### **Articolo 12 - Cessione del contratto**

Ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006, il soggetto affidatario è tenuto ad eseguire in proprio il servizio oggetto del contratto. È vietata all'appaltatore la cessione, anche parziale, del contratto relativo al presente appalto, ed è vietato altresì il subappalto, a pena di nullità, fatti salvi casi espressamente disciplinati dall'art. 116 del d.lgs. n.163/2006 con s.m.i..

#### **Articolo 13 - Cessione dei crediti maturati in relazione all'esecuzione del contratto**

L'appaltatore può, in relazione ai crediti vantati nei confronti del Comune di Montalcino derivanti dall'espletamento dell'incarico professionale di cui al presente appalto, avvalersi delle disposizioni di cui alla Legge 21 febbraio 1991, n. 52, e s.m.i., potendo effettuare la cessione degli stessi crediti a banche o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa.

Ai fini dell'opponibilità da parte del Comune di Montalcino, le cessioni di credito devono essere stipulate dall'appaltatore mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate al Comune di Montalcino quale soggetto debitore.

Le cessioni di crediti derivanti dal corrispettivo del presente appalto sono efficaci e opponibili al Comune di Montalcino qualora questi non le rifiuti, con comunicazione da notificarsi all'appaltatore cedente ed al soggetto cessionario entro quindici giorni dalla notifica della cessione.

In ogni caso, quando al Comune di Montalcino sia notificata la cessione, esso può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto stipulato.

#### **Articolo 14 - Responsabilità**

La gestione e realizzazione delle attività oggetto del presente appalto è effettuata dall'appaltatore in proprio nome, per proprio conto ed a proprio rischio e pericolo in qualità di esecutore delle attività stesse a tutti gli effetti di legge.

L'appaltatore risponde interamente per ogni difetto dei mezzi ed attrezzature impiegati, anche se di proprietà del Comune di Montalcino, nell'espletamento dei servizi, nonché degli eventuali danni a persone o cose che dagli stessi possano derivare.

L'appaltatore si intende espressamente obbligato a tenere, comunque, sollevato ed indenne il Comune di Montalcino da qualsivoglia danno, diretto ed indiretto, causato ai propri dipendenti od a proprie attrezzature derivanti da comportamenti di terzi, nonché da danni di qualsiasi natura che possano derivare, per fatto doloso o colposo, a persone o a cose, dall'attività del Gruppo di progettazione incaricato o del proprio personale, in relazione ai servizi oggetto dell'appalto.

Conseguentemente è fatto obbligo all'appaltatore di mantenere il Comune di Montalcino sollevato ed indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi, fatte salve le responsabilità legate all'attività discrezionale-decisionale in capo al Comune di Montalcino, in relazione alle rispettive competenze amministrative ed istituzionali.

L'appaltatore, oltre alle norme del presente capitolato, deve osservare e far osservare ai propri dipendenti, ed incaricati a qualunque titolo, tutte le disposizioni conseguenti a:

- leggi, regolamenti discipline e decreti;
- disposizioni regolamentari del Comune di Montalcino;
- il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Montalcino, ed il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;
- il Patto d'integrità tra il Comune di Montalcino ed i professionisti costituenti il Gruppo di progettazione incaricato delle prestazioni ad oggetto dell'appalto (corrispondente a quello allegato al Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità 2015-2017 del Comune di Montalcino, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 dell'8 agosto 2013 ed aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 29 gennaio 2015);
- il Codice Etico degli appalti e dei contratti comunali (corrispondente a quello allegato al Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità 2015-2017 del Comune di Montalcino, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 dell'8 agosto 2013 ed aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 29 gennaio 2015);

in vigore od emanati anche successivamente nel periodo di durata dell'appalto, per quanto funzionali e correlati allo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto stesso.

L'appaltatore risponde verso il Comune di Montalcino, gli utenti ed i terzi, per i danni arrecati dai componenti del Gruppo di progettazione, dai propri dipendenti od incaricati a qualunque titolo nell'espletamento dell'incarico di cui al presente capitolato speciale, ed al riguardo si impegna a sollevare il Comune di Montalcino da ogni molestia e responsabilità relativa.

#### **Articolo 15 - Garanzie e coperture assicurative**

È a carico dell'appaltatore ogni onere assicurativo e previdenziale riguardante i soggetti impegnati per l'esecuzione del presente contratto.

Per la copertura degli eventuali danni al Comune di Montalcino od a soggetti terzi, l'appaltatore è tenuto a stipulare, prima di dare avvio allo svolgimento dell'incarico professionale, idonea polizza assicurativa di Responsabilità Civile, comprensiva della responsabilità civile verso terzi, con riferimento all'incarico professionale in menzione e con massimale non inferiore a Euro 2.000.000,00 per sinistro, senza limiti al numero di sinistri ed al massimale annuo per danni, con esclusione di franchigie (in caso contrario con dichiarazione di assunzione dell'onere della franchigia a carico dell'aggiudicatario) e con validità non inferiore al lasso temporale in cui è destinato a trovare svolgimento lo stesso incarico professionale di cui al presente capitolato speciale d'appalto.

In alternativa alla stipulazione della suddetta polizza l'appaltatore potrà dimostrare di possedere una polizza di Responsabilità Civile, già attivata, avente le medesime caratteristiche; in tal caso dovrà stipulare un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche l'incarico professionale svolto per conto del Comune di Montalcino. Copia di tale polizza dovrà essere consegnata allo stesso Comune di Montalcino prima della stipulazione del contratto di appalto, e in ogni caso prima di dare avvio allo svolgimento dell'incarico professionale.

#### **Articolo 16 - Inadempimenti, penalità, esecuzione in danno**

Fermo quanto di seguito riportato in merito alla mancata osservanza dei termini per:

- la consegna al Comune di Montalcino, predisposti a perfetta regola d'arte, degli elaborati e della documentazione completa necessari da poter proporre al Consiglio Comunale per l'avvio dei procedimenti di formazione, di V.A.S., di Conferenza di copianificazione e di Conferenza paesaggistica per la conformazione al P.P.R., del primo Piano Operativo e contestuale variante di adeguamento del Piano Strutturale;
- la consegna al Comune di Montalcino, predisposti a perfetta regola d'arte, degli elaborati e della documentazione completa necessari da poter proporre al Consiglio Comunale per l'adozione del primo Piano Operativo e della contestuale variante di adeguamento del Piano Strutturale,

qualora il Comune di Montalcino dovesse ritenere difettosi o inadeguati l'attività di predisposizione degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica ad oggetto dell'appalto svolta dall'aggiudicatario e le prestazioni connesse e correlate, oppure rilevasse mancanze nell'adempimento degli obblighi previsti nel contratto, potrà richiedere allo stesso appaltatore di porre rimedio a tali inconvenienti fissando un termine perentorio e senza costi e oneri aggiuntivi per il Comune di Montalcino.

Nel caso in cui l'appaltatore effettui in ritardo – rispetto al termine perentorio di tre mesi decorrenti dalla data di affidamento dell'incarico - la consegna al Comune di Montalcino, predisposti a perfetta regola d'arte, degli elaborati e della documentazione completa necessari da poter proporre al Consiglio Comunale per l'avvio dei procedimenti di formazione, di V.A.S., di Conferenza di copianificazione e di Conferenza paesaggistica per la conformazione al P.P.R., del primo Piano Operativo e contestuale variante di adeguamento del Piano Strutturale, il Comune di Montalcino provvederà ad applicare una penale corrispondente al 9% del corrispettivo complessivamente dovuto all'appaltatore, così come quantificato in sede di aggiudicazione della gara.

Nel caso in cui l'appaltatore effettui in ritardo – rispetto al termine perentorio di dodici mesi decorrenti dalla data di affidamento dell'incarico - la consegna al Comune di Montalcino, predisposti a perfetta regola d'arte, degli elaborati e della documentazione completa necessari da poter proporre al Consiglio Comunale per l'adozione del primo Piano Operativo e della contestuale variante di adeguamento del Piano Strutturale, il Comune di Montalcino provvederà ad applicare una penale corrispondente al 12% del corrispettivo complessivamente dovuto all'appaltatore, così come quantificato in sede di aggiudicazione della gara.

Qualora l'appaltatore non adempia - in tutto o in parte - agli obblighi legati allo svolgimento dell'incarico professionale e la corrispondente inadempienza sia rilevata in base alla procedura disciplinata dai successivi commi, il Comune di Montalcino provvederà all'applicazione di specifiche penali.

Fermo quanto sopra stabilito in merito alle penali applicabili nel caso di mancato rispetto della tempistica concernente la consegna degli elaborati e della documentazione relativi all'avvio dei procedimenti ed all'adozione del Piano Operativo e della contestuale variante di adeguamento del Piano Strutturale, nell'ipotesi di mancato rispetto delle ulteriori tempistiche previste nel presente capitolato speciale d'appalto,

verrà applicata una penale giornaliera pari ad Euro 30,00, decurtabile dai compensi dovuti a titolo di corrispettivo, salvo cause non imputabili al professionista incaricato.

La contestazione dell'inadempienza è comunicata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o p.e.c., verso cui l'appaltatore avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione della contestazione inviata dal Comune di Montalcino. In caso di mancata presentazione o mancato accoglimento delle suddette controdeduzioni, il Comune di Montalcino procederà all'applicazione delle penali individuate ai precedenti commi.

E' in ogni caso fatta salva le possibilità, per il Comune di Montalcino, di accertare e chiedere ristoro all'appaltatore, anche in via giudiziale, dei maggiori danni dallo stesso causati mediante inadempienza, nonché di risolvere il contratto per accertata gravità dell'inadempimento.

### **Articolo 17 - Proroga**

Il termine per l'espletamento dell'incarico può essere prorogato sulla base di un provvedimento espresso del Comune di Montalcino, per comprovate cause di forza maggiore non imputabili alla volontà dell'appaltatore.

Il contratto in ogni caso non può essere prorogato per un periodo superiore a 12 mesi.

La proroga costituisce estensione temporale limitata del contratto relativo al presente appalto e con essa non possono essere introdotte nuove condizioni nel contratto medesimo, in primo luogo per quanto specificamente attiene al corrispettivo di competenza dell'appaltatore.

### **Articolo 18 - Vicende soggettive inerenti l'appaltatore**

Le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi all'appaltatore non hanno singolarmente effetto nei confronti del Comune di Montalcino fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia proceduto nei confronti dello stesso Comune di Montalcino alle comunicazioni previste dall'art. 1 del D.P.C.M. 11 maggio 1991, n. 187, e non abbia documentato il possesso dei requisiti di ordine generale e di ordine speciale previsti dal D.Lgs. 163/2006, e s.m.i..

Nei sessanta (60) giorni successivi il Comune di Montalcino può opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, con effetti risolutivi sulla situazione in essere, laddove, in relazione alle comunicazioni di cui sopra, non risultino sussistere i requisiti previsti dal D.Lgs. 163/2006, e s.m.i., e dal D.P.R. 207/2010, e s.m.i..

Decorsi i sessanta (60) giorni di cui al comma precedente senza che sia intervenuta opposizione, le comunicazioni di cui sopra producono, nei confronti del Comune di Montalcino, tutti gli effetti loro attribuiti dalla legge, ferma restando la necessità del possesso di tutti i requisiti previsti dal D.Lgs. 163/2006, e s.m.i., dal D.P.R. 207/2010, e s.m.i., e dal disciplinare di gara.

Il fallimento dell'appaltatore comporta, ai sensi dell'art. 81, comma 2, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, lo scioglimento in forza di legge del contratto di appalto o del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione.

Qualora l'appaltatore sia un'impresa individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione dello stesso, è facoltà del Comune di Montalcino recedere dal contratto nei riguardi degli aventi causa a qualsiasi titolo.

Qualora l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o del "Progettista del Piano Operativo con contestuale variante di adeguamento del P.S. e Responsabile del Gruppo di progettazione", od in caso di morte, interdizione o inabilitazione dei soggetti appena innanzi indicati, il Comune di Montalcino provvede a recedere dal contratto. In caso di fallimento di un soggetto mandante il mandatario, qualora non indichi altro soggetto subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuto all'esecuzione dell'incarico direttamente o a mezzo degli altri soggetti mandanti, purché questi ultimi abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai servizi ancora da eseguire.

### **Articolo 19 - Cause di risoluzione del contratto**

Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile il contratto si intenderà risolto di diritto - fermo quanto stabilito dal comma 2 dello stesso articolo 1456 C.C., e salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni arrecati al Comune di Montalcino - nei seguenti casi:

- reiterati inadempimenti rispetto agli obblighi del contratto che si verifichino per più di tre volte e siano preceduti da comunicazione scritta, ad esclusione delle inadempienze di cui all'art. 16 del presente capitolato, per le quali operano le disposizioni di cui allo stesso articolo;
- inosservanza, da parte dell'appaltatore, degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di lavoro e di sicurezza nei confronti dei propri dipendenti;
- il subappalto;
- la cessione, totale o parziale, del contratto;



- il mancato rispetto del termine perentorio di tre mesi, decorrenti dalla data di affidamento dell'incarico, stabilito dal presente capitolato speciale d'appalto e dal disciplinare di gara per la consegna al Comune di Montalcino, predisposti a perfetta regola d'arte, degli elaborati e della documentazione completa necessari da poter proporre al Consiglio Comunale per l'avvio dei procedimenti di formazione, di V.A.S., di Conferenza di copianificazione e di Conferenza paesaggistica per la conformazione al P.P.R., del primo Piano Operativo e contestuale variante di adeguamento del Piano Strutturale;
- il mancato rispetto del termine perentorio di dodici mesi, decorrenti dalla data di affidamento dell'incarico, stabilito dal presente capitolato speciale d'appalto e dal disciplinare di gara per la consegna al Comune di Montalcino, predisposti a perfetta regola d'arte, degli elaborati e della documentazione completa necessari da poter proporre al Consiglio Comunale per l'adozione del primo Piano Operativo e della contestuale variante di adeguamento del Piano Strutturale;
- eventuale ritardo grave, ovvero superiore a tre mesi, rispetto al termine ultimo stabilito dal presente capitolato speciale d'appalto per il completo espletamento dell'incarico professionale di cui trattasi;
- il mancato rispetto, da parte di uno o più componenti del Gruppo di progettazione incaricato, o loro consulenti o collaboratori formalmente individuati, dei vigenti Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Montalcino e D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, del Patto d'integrità tra il Comune di Montalcino ed il Gruppo di progettazione incaricato delle prestazioni ad oggetto dell'appalto, e del Codice Etico degli appalti e dei contratti comunali (questi ultimi due allegati al Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità 2015-2017 del Comune di Montalcino, approvato con Delib. C.C. n. 26 08/08/2013 ed aggiornato con Delib.G.C. n. 1029/01/2015);
- qualora l'appaltatore si renda colpevole di frodi o versi in accertato stato di insolvenza.

Il Comune di Montalcino può procedere alla risoluzione del contratto, previo esperimento, quando possibile e quando le circostanze ancora lo permettano, di diffida ad adempiere.

In caso di inadempimento grave o nel perdurare della stessa, sarà facoltà del Comune di Montalcino di risolvere il contratto. In tal caso saranno corrisposti all'appaltatore esclusivamente gli onorari percentualmente dovuti per le elaborazioni predisposte sino alla data di comunicazione del recesso.

La risoluzione del contratto è comunicata dal Comune di Montalcino all'appaltatore mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o p.e.c., e comporta tutte le conseguenze di legge e di contratto.

#### **Articolo 20 - Recesso unilaterale del Comune di Montalcino**

Il Comune di Montalcino, per motivi di pubblico interesse, si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 del Codice civile, in qualunque tempo e fino al termine del servizio.

Il recesso è esercitato per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o p.e.c..

Il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi quindici (15) giorni dal ricevimento della comunicazione di cui sopra.

Qualora il Comune di Montalcino intendesse recedere unilateralmente dal contratto, all'appaltatore dovranno essere corrisposti gli onorari percentualmente dovuti per le elaborazioni predisposte sino alla data di comunicazione del recesso, senza che l'aggiudicatario null'altro possa pretendere. Di tali elaborazioni l'aggiudicatario dovrà fornire adeguata documentazione entro i sessanta giorni successivi all'avvenuta comunicazione di recesso, con facoltà per il Comune di Montalcino di utilizzare le elaborazioni già predisposte ed ufficialmente consegnate per le funzioni istituzionali di competenza.

#### **Articolo 21 - Cause ostative all'esecuzione dell'appalto e sospensione e recesso dell'appaltatore**

Per ragioni di pubblico interesse o per fatti sopravvenuti non imputabili al Comune di Montalcino, lo stesso Comune di Montalcino può sospendere l'esecuzione delle prestazioni relative al presente appalto per tutta la durata della causa ostativa.

Decorso un periodo di sei (6) mesi è facoltà dell'appaltatore recedere dal contratto senza diritto ad indennizzo alcuno, fatto salvo il pagamento delle prestazioni rese, ferme restando le possibilità di proroga di cui al precedente art. 17.

Il Comune di Montalcino, fermo quanto sopra, si riserva la facoltà di sospendere l'esecuzione della prestazione per un periodo complessivo massimo di sei (6) mesi senza che l'appaltatore possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità.

Il Comune di Montalcino provvede a comunicare per iscritto all'appaltatore la sospensione dell'esecuzione almeno quindici giorni prima della data fissata per la sua decorrenza.

La presentazione dell'offerta costituisce impegnativa da parte del concorrente fin dal momento della sua consegna formale presso gli uffici del Comune di Montalcino ricevente, mentre impegna il Comune di Montalcino dalla data di esecutività del provvedimento di aggiudicazione.

#### **Articolo 22 - Risoluzione di controversie**

Tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Siena, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

Ai sensi dell'art. 241, comma 1-bis, del D.Lgs. 163/2006, e s.m.i., si dà atto che il contratto di affidamento dell'incarico non conterrà la clausola compromissoria. E' pertanto escluso il ricorso all'arbitrato per la definizione delle eventuali controversie nascenti dall'esecuzione dell'incarico di cui al presente bando-disciplinare di gara. Ai sensi dello stesso art. 241, comma 1-bis, del D.Lgs. 163/2006, e s.m.i., è vietato in ogni caso il compromesso.

#### **Articolo 23 - Stipulazione del contratto**

Il contratto relativo al presente appalto è stipulato entro sessanta (60) giorni dall'efficacia dell'aggiudicazione definitiva, fatta salva la facoltà del Comune di Montalcino di concordare con l'aggiudicatario diverso termine in differimento.

Il contratto relativo al presente appalto non può comunque essere stipulato prima di trentacinque (35) giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva ai sensi dell'articolo 79 del D.Lgs. n. 163/2006, e s.m.i..

L'esecuzione del contratto avrà inizio su disposizione del Responsabile del Servizio Edilizia privata, Urbanistica e Ambiente, previa formale stipulazione del contratto medesimo, ovvero, sussistendone i presupposti di legge, nelle more della stipulazione stessa, subordinatamente alla positiva verifica circa il possesso della capacità a contrattare dell'aggiudicatario, alla costituzione della cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006, e s.m.i., ed alla presentazione della polizza assicurativa di R.C. di cui al precedente art. 15. Competono in tal caso all'appaltatore, pur in pendenza del perfezionamento formale del contratto, tutte le spettanze pattuite.

Tutte le spese inerenti la stipulazione del contratto relativo al presente appalto, nessuna esclusa od eccettuata, sono a carico dell'appaltatore/aggiudicatario, con riferimento particolare a:

- assolvimento dell'imposta di bollo;
- assolvimento dell'imposta di registro, per quanto di seguito stabilito;
- riproduzione del contratto e dei suoi allegati.

Il contratto relativo al presente appalto è soggetto a registrazione ad imposta fissa, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 10 e 11, nonché dalla Tariffa parte I, art. 11, del D.P.R. 131/1986.

#### **Articolo 24 - Clausola di rinvio**

Per quanto non disciplinato, indicato e precisato nel presente capitolato a fini della regolazione dei rapporti tra le parti e dei rispettivi obblighi od oneri, il Comune di Montalcino e l'appaltatore fanno riferimento alle disposizioni del codice civile ed alle altre leggi vigenti in materia di contratti, nonché alle disposizioni di leggi e regolamenti vigenti volte specificamente a disciplinare i contratti pubblici.

Montalcino, li 18 dicembre 2015

Il Responsabile del Servizio associato appalti  
e Responsabile del Procedimento di gara  
Dott. Roberto Dottori

**Comune di Montalcino**, Piazza Cavour n. 13, 53024 Montalcino (SI). C.F. e P. IVA 00108390527.

**Responsabile Servizio associato appalti:** Dott. Roberto Dottori

telefono: 0577.804459, fax: 0577. 849343, e-mail: segretario@comunemontalcino.com.

**Responsabile Servizio Edilizia privata, Urbanistica, Ambiente:** Arch. Fausto De Andreis

telefono: 0577.804465 (804464), fax: 0577. 849343, e-mail: deandreis@comunemontalcino.com.

p.e.c.: info@pec.comunedimontalcino.it